



L'appendice della Relazione include un elenco di domande di ricerca strategica che si ricollegano direttamente all'analisi fornita in questa sezione. Le domande, promosse dal Comando degli Stati Uniti per l'Africa, dall'Esercito degli Stati Uniti in Europa e in Africa e dalla Task Force dell'Esercito degli Stati Uniti per l'Europa meridionale in Africa, trattano argomenti quali:

- Il vuoto di sicurezza in Africa
- Ridimensionamento degli sforzi in Africa
- Definizione delle priorità degli sforzi in Africa

Le regioni polari

T Le regioni polari—l'Artico e l'Antartide—stanno subendo rapidi cambiamenti, sia fisici che strategici. Man mano che i loro confini climatici naturali e le loro caratteristiche fisiche si evolvono, i paesi sono desiderosi a rivendicare risorse quali petrolio, gas, risorse ittiche e minerali delle terre rare, espandendo al contempo gli sforzi nel campo della ricerca e della difesa. Le regioni polari sono diventate una nuova frontiera della competizione tra grandi potenze, fungendo da punti focali strategici sempre più importanti. L'esempio più evidente di questo cambiamento è l'Artico, che sta acquisendo importanza per la sicurezza nazionale man mano che gli avversari degli Stati Uniti intensificano le loro attività in queste aree un tempo remote.

L'Artico e la difesa nazionale

La vicinanza dell'Artico agli Stati Uniti, in particolare all'Alaska, presenta sia rischi che opportunità, richiedendo quindi una maggiore consapevolezza della situazione, infrastrutture durature, e un forte coordinamento con alleati e partner. Recentemente, il senatore dell'Alaska Dan Sullivan ha sottolineato l'importanza dell'Alaska per la potenza militare statunitense: lo Stato è la pietra angolare della difesa missilistica,

dispone di oltre 100 caccia di quinta generazione e ospita l'11^a Divisione aviotrasportata (gli «Arctic Angels»), riattivata nel 2022.¹¹²

Per consentire una difesa del territorio nazionale più efficace, il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti ha trasferito la Groenlandia dall'area (AOR) del Comando Europeo degli Stati Uniti a quella del Comando Nord degli Stati Uniti. Questo trasferimento è significativo perché la posizione geografica della Groenlandia potenzia le opzioni strategiche per la difesa del territorio nazionale, fornendo allarmi tempestivi in caso di attacco, supportando la difesa missilistica e facilitando l'accesso alle rotte dell'Atlantico settentrionale e dell'Artico. Data la sua vicinanza agli Stati Uniti e la sua posizione nell'emisfero occidentale, la Groenlandia sta assumendo un'importanza crescente per il territorio nazionale — una realtà riconosciuta nella strategia statunitense emergente.¹¹³

Tuttavia, il passaggio della Groenlandia dall'area di responsabilità del Comando europeo degli Stati Uniti a quella del Comando Nord degli Stati Uniti crea ulteriori esigenze di coordinamento tra i due comandi combattenti. La Danimarca (una nazione artica della NATO) considera la Groenlandia (un territorio autonomo danese) un punto focale della difesa americana. Nel contempo, la Danimarca ha è stata un importante partner nella cooperazione in materia di sicurezza, con il «valore più elevato

Riquadro: Un soldato dell'Esercito degli Stati Uniti assegnato al 1° Battaglione, 5° Reggimento di Fanteria, 1° Brigata di Combattimento di Fanteria (Assalto Aereo), 11^a Divisione Aviotrasportata, si scontra con una forza avversaria simulata durante l'esercitazione Joint Pacific Multinational Readiness Center 26-02 nell'area di addestramento dello Yukon, in Alaska, il 22 febbraio 2026 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti scattata dallo specialista Brandon Vasquez).



Nell'ambito di un'esercitazione aviotrasportata congiunta, i soldati assegnati alla 2ª Brigata di Combattimento di Fanteria (Aviotrasportata) della 11ª Divisione Aviotrasportata e i paracadutisti assegnati al 3º Battaglione del Reggimento Reale Canadese si lanciano con il paracadute nella zona di atterraggio di Malemute, vicino alla Base Congiunta Elmendorf-Richardson, in Alaska, il 7 febbraio 2026 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti scattata dal sergente di prima classe Ian Morales).

dei trasferimenti di armi proposti dal governo degli Stati Uniti nel 2025.”¹¹⁴ Di conseguenza, mentre la Groenlandia è diventata una componente essenziale della pianificazione della difesa del territorio nazionale statunitense

per il Comando Nord degli Stati Uniti, rimane comunque un fattore per la sicurezza europea e la difesa collettiva nell'Artico e in Europa. Questo ruolo rende la Danimarca importante per la pianificazione del Comando Europeo degli Stati Uniti, indipendentemente dal trasferimento di autorità.

Gli avversari e l'Artico

La Cina, che dal 2018 si autoproclama Stato artico, sta monitorando da vicino gli eventi in Groenlandia, poiché le «risorse dell'isola sono naturalmente allettanti per il governo cinese e le aziende cinesi»⁽¹¹⁵⁾. Tuttavia, secondo la più recente valutazione annuale delle minacce della Comunità di intelligence statunitense, pubblicata nel marzo 2026, l'impegno della Cina nelle regioni polari è limitato.¹¹⁶

Ciononostante, la Cina ha promosso i propri interessi strategici e geopolitici nell'Artico attraverso il suo rapporto simbiotico con la Russia. Nel dicembre 2025, Iris A. Ferguson, ex vice-sottosegretario alla Difesa per l'Artico e la resilienza globale, ha affermato: «Pechino guarda sempre più all'Artico come a un ambito in grado di rafforzare l'affermazione del potere e delle risorse economiche della Cina».¹¹⁷

Elementi centrali della Via della Seta Digitale cinese — parte fondamentale dell'iniziativa Belt and Road — sono le stazioni terrestri satellitari e i cavi in fibra ottica che la Cina sta installando nell'Artico, così come le navi rompighiaccio che la Cina sta sviluppando per supportare le proprie operazioni artiche.¹¹⁸ La penetrazione cinese nell'Artico rappresenta una minaccia sia commerciale che militare per gli Stati Uniti, poiché la Cina sostiene di possedere la capacità di tagliare cavi sottomarini che potrebbe interrompere le comunicazioni regionali in caso di conflitto.¹¹⁹ La Cina potrebbe avere

Tema 1: Sfide e opportunità regionali

ha già impiegato questa capacità altrove; le autorità taiwanesi sostengono infatti che due navi cinesi abbiano tagliato due cavi sottomarini, un atto che ha interrotto le comunicazioni per 14.000 residenti delle isole Matsu di Taiwan per quasi sei settimane.¹²⁰

Questa capacità di tagliare i cavi è stata esaminata dall'*Asia Times*: «Il taglio dei cavi da parte della Cina segna l'inizio di una nuova era in cui la guerra dell'informazione potrebbe non iniziare nel cyberspazio ma a 4.000 metri sotto il livello del mare.»¹²¹

Questa capacità si aggiunge a quella delle navi rompighiaccio cinesi, che hanno dispiegato boe di sorveglianza a duplice uso — dotate di strumenti scientifici che raccolgono anche informazioni vitali sulle operazioni e il tracciamento dei sottomarini—nelle acque artiche.¹²²

La Cina è interessata anche all'Antartide, poiché i passaggi interoceanici di questa regione — il Passaggio di Drake, lo Stretto di Magellano e il Canale di Beagle — possono fungere da alternative al Canale di Panama in caso di guerra contro gli Stati Uniti.¹²³ In Antartide, la Cina si sta posizionando in vista di una potenziale revisione del Trattato Antartico nel 2048, con l'obiettivo di discutere la futura governance della regione e le protezioni ambientali strategiche. Secondo una recente analisi, «[l]a possibilità di una rinegoziazione del Trattato Antartico che potrebbe aprire l'accesso cinese alle aree che la Cina occupa e ha ampiamente esplorato rappresenta un incubo per la sicurezza degli Stati Uniti»¹²⁴ Il governo cinese dispone attualmente di cinque stazioni di ricerca scientifica in Antartide e ne completerà presto una sesta.¹²⁵

Sebbene la presenza della Cina nelle regioni polari sia in crescita, la Russia è il principale sfidante degli Stati Uniti nell'Artico, dove cerca di promuovere i propri interessi nel contesto

competizione per l'equilibrio globale delle potenze.¹²⁶ Mosca mira ad espandere e rafforzare la propria presenza nell'Artico potenziando commercio marittimo, l'estrazione di risorse naturali e l'intensificazione delle operazioni militari russe.¹²⁷ La Russia sta inoltre esercitando attivamente i propri strumenti di potere nazionale nella regione, poiché l'Artico rappresenta una rinascita della difesa delle frontiere.

La strategia artica della Russia è concepita per far valere le rivendicazioni economiche marittime di Mosca sulla regione, controllare il panorama informativo e prepararsi a un potenziale conflitto contro gli Stati Uniti e i loro alleati nordici.¹²⁸ Nel settore artico russo, ricco di risorse, «Mosca si rivolge ai partner cinesi e dei BRICS per ottenere capitali e tecnologia, utilizzando il petrolio e il gas artici e la Rotta del Mare del Nord per sostenere la propria economia di guerra».¹²⁹

Inoltre, mentre la guerra tra Russia e Ucraina entra nel suo quarto anno, gli interessi economici della Russia nell'Artico non sono diminuiti. La Russia rimane impegnata a dirigere



Soldati dell'Esercito degli Stati Uniti della 11ª Divisione aviotrasportata effettuano una marcia a piedi durante l'esercitazione Joint Pacific Multinational Readiness Center 6-02 nell'area di addestramento dello Yukon vicino a Fairbanks, in Alaska, il 17 febbraio 2026 (foto della Riserva dell'Esercito degli Stati Uniti scattata dallo specialista Cole Moore).



risorse militari ed economiche nella regione, solitamente con il sostegno della Cina. I pericoli strategici legati agli investimenti russi nella regione derivano dalla concentrazione delle forze artiche russe in quella zona, in particolare nella «penisola di Kola, che ospita circa due terzi delle capacità nucleari di contrattacco della Russia.»¹³⁰ Ma, cosa più importante, la regione è «sede della Flotta del Nord russa, che comprende sette dei sottomarini strategici del Paese dotati di missili balistici a testata nucleare»¹³¹

Conclusione

Sebbene lo spazio possa essere l'unica area più remota dell'Artico e dell'Antartide, i domini terrestri e marittimi delle regioni polari costituiranno un'altra frontiera di competizione tra le grandi potenze. Man mano che queste regioni assumono un'importanza sempre maggiore per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, occorre prendere in considerazione diverse sfide.¹³² Ad esempio, a causa delle condizioni ambientali mutevoli e della crescente influenza strategica di concorrenti quasi alla pari, le regioni polari si stanno trasformando in snodi commerciali e strategici fondamentali, e le forze armate statunitensi devono prepararsi sempre di più a difenderle. Un altro fattore importante è che, dato il loro terreno impervio

e del clima estremamente rigido, le regioni polari presentano un ambiente operativo molto complesso che rende difficili i movimenti delle truppe. Inoltre, la posizione geografica di queste regioni è caratterizzata da una copertura satellitare limitata, rendendo inaffidabili le comunicazioni. Le sfide ambientali dinamiche includono anche il crescente fabbisogno di carburante per le operazioni, nonché la necessità di materiale specializzato e di manutenzione in tutte le categorie di rifornimento.¹³³

Infine, date le condizioni meteorologiche estreme delle regioni polari e i limitati nodi di trasporto, la Forza Congiunta deve anche affrontare la «tirannia della distanza». In Alaska, ad esempio, la distanza tra Anchorage e Juneau supera le 500 miglia, mentre quella tra Juneau e Utqiagvik è di circa 1.100 miglia. Date queste distanze, compiti quali la ricerca e il soccorso, il supporto al commercio e la protezione dell'ambiente strategico risulteranno impegnativi. Sono necessarie ulteriori analisi per identificare dove e come il Dipartimento della Guerra dovrebbe concentrare i propri sforzi nelle regioni polari e per valutare in che modo tale ridefinizione delle priorità potrebbe influire sulle operazioni militari tradizionali e sugli acquisti.

L'appendice della Relazione include un elenco di questioni di ricerca strategica direttamente correlate all'analisi fornita in questa sezione. Le questioni promosse dal Comando dei Trasporti degli Stati Uniti coprono argomenti quali:

- Assetto delle forze nell'Artico

Competizione strategica



H Storicamente, i documenti strategici statunitensi hanno fatto riferimenti impliciti al fenomeno della competizione strategica, definendola talvolta competizione tra grandi potenze, competizione interstatale, o competizione tra superpotenze.¹³⁴ Tuttavia, tali documenti hanno tardato a riconoscere una forma particolarmente virulenta di competizione strategica: la rivalità strategica. Allo stesso modo, la dottrina delle Forze Congiunte non ha ancora fatto proprio appieno il concetto. Questa omissione non è trascurabile, poiché i rivali strategici sono stati responsabili dell'80 per cento delle guerre dall'antichità ad oggi.¹³⁵ Le rivalità e le relative guerre formano il proverbiale circolo vizioso: i conflitti armati alimentano le rivalità e le rivalità scatenano i conflitti armati.¹³⁶ Alla luce di queste informazioni e delle circa 40 rivalità interstatali in corso, le Forze Congiunte farebbero bene a migliorare la propria comprensione delle rivalità strategiche e del proprio ruolo potenziale al loro interno.¹³⁷ Le Forze Congiunte dovrebbero farlo con l'obiettivo di potenziare la propria capacità di condurre operazioni di combattimento su larga scala, nonché con l'obiettivo di accrescere la propria capacità di condurre in modo più efficace guerre limitate, controinsurrezioni e conflitti per procura. Queste ultime categorie

di conflitto potrebbero benissimo diventare la prima opzione, strumenti clausewitziani di politica nelle rivalità in cui nessuna delle parti desidera rischiare un'escalation nucleare.

Rivalità contro concorrenza

Da tempo gli Stati perseguono i propri interessi come cosa ovvia. Ma farlo in modo relativamente pacifico, come se nulla fosse, aprendo alla negoziazione è una cosa; questo tipo di comportamento caratterizza la competizione strategica in senso generale.¹³⁸ Ben altra cosa è che gli Stati diano priorità al perseguimento di un interesse particolare — l'indebolimento della capacità di un altro Stato di competere — e di farlo in un modo che trasforma la negoziazione in un'arma; questo tipo di comportamento coglie lo spirito della rivalità strategica, che è più vicina alla natura della guerra che all'essenza della pace.¹³⁹ Gli Stati Uniti e la Repubblica Popolare Cinese sono attualmente impegnati in una rivalità strategica, così come lo sono coppie quali India e Cina, Russia e gli Stati Uniti, la Russia e l'Europa, la Cina e il Giappone, Israele e l'Iran, gli Stati Uniti e l'Iran, e l'Iran e l'Arabia Saudita.¹⁴⁰

Inoltre, lo studio delle rivalità ha iniziato a modificare il modo in cui studiosi e altri esperti considerano il conflitto armato e le sue cause. Ad esempio, la teoria secondo cui la corsa agli armamenti causa le guerre trascura il motore sottostante di tale corsa: la rivalità

Riquadro: Gli allievi della Scuola di Studi Militari Avanzati esplorano il metodo di pianificazione concettuale orientato al futuro attraverso giochi di guerra, avvalendosi di strumenti dell'Esercito quali la metodologia di progettazione, il processo decisionale rapido, i quadri di pianificazione ed esecuzione interforze e i principi di guerra, 31 marzo 2026, Fort Leavenworth, Kansas (foto dell'Esercito degli Stati Uniti di Jim Shea).



. Poiché le controversie tra rivali sono responsabili della maggior parte delle guerre, questa dinamica è sempre più considerata una causa primaria dei conflitti armati. Ridurre l'incidenza delle guerre potrebbe dipendere da per trovare soluzioni a lungo termine alle controversie tra rivali, piuttosto che alle promesse della teoria della pace democratica.

Le due cause più frequenti dei conflitti armati tra rivali sono (a) i motivi spaziali, ovvero il desiderio di un rivale di conquistare territori specifici; e (b) i motivi posizionali, ovvero il desiderio di un rivale di migliorare la propria posizione a livello regionale o globale.¹⁴¹ Nell'attuale guerra tra Russia e Ucraina, una vittoria russa sull'Ucraina consentirebbe a Mosca di conquistare ulteriori territori e rafforzerebbe lo status della Russia come grande potenza rispetto agli altri Stati della regione.

Allo stesso modo, una conquista cinese di Taiwan produrrebbe risultati simili per lo status regionale e globale di Pechino. L'ideologia costituisce una terza ragione, di gran lunga meno rilevante, di conflitto tra rivali, riflettendo uno scontro di visioni del mondo spesso guidato da motivazioni sottostanti di natura territoriale o di posizione. Analogamente, le motivazioni legate alle differenze etniche, alla dissidenza politica, alla scarsità di risorse e all'accesso al mercato emergono meno frequentemente di quanto tradizionalmente si supponga.¹⁴²

In particolare, quando i rivali entrano in guerra, tendono a combatterla tra di loro; i loro conflitti coinvolgono tipicamente «lo stesso insieme di Stati».¹⁴³ I rivali imparano così a interpretarsi (o a fraintendersi) e a sviluppare di conseguenza delle aspettative comportamentali. Per questo motivo, «gli esiti iniziali di un conflitto di lunga durata sono suscettibili di influenzare gli esiti successivi».¹⁴⁴ Sebbene questa osservazione la dica lunga sull'importanza della credibilità e dell'utilità di un approccio su misura alla deterrenza, può anche indurre

i lettori a considerare le rivalità come binarie o diadiche. Tuttavia, come ha osservato il principale studioso di rivalità strategica, «ogni singolo albero di rivalità è destinato

a trovarsi in una foresta più ampia di alberi di rivalità»

¹⁴⁵. Si dovrebbe, quindi, considerare una data rivalità come parte di una costellazione di altre rivalità. Di conseguenza, la rivalità tra Stati Uniti e Cina si colloca nel contesto delle rivalità tra India e Cina, Giappone e Cina, e Russia e Cina. Uno scontro militare che coinvolga uno

(o una combinazione) di queste ultime coppie potrebbe innescare una risposta politica da parte degli Stati Uniti, seguita da una qualche forma di intervento da parte di elementi delle Forze Congiunte. In questo contesto, un potenziale scontro sarebbe determinato dal fatto che la deterrenza abbia fallito o meno.

Ad esempio, se la deterrenza nei confronti un'invasione di Taiwan attraverso lo Stretto, allora la rivalità sposterebbe probabilmente il potenziale conflitto verso la periferia (ovunque al di fuori delle immediate vicinanze di Taiwan). In effetti, una situazione del genere si è verificata durante la Guerra Fredda: la deterrenza nell'Europa centrale ha tenuto e, di conseguenza, il conflitto si è spostato verso la periferia (ad esempio, in Africa e in alcune parti dell'Africa).

La ricerca mostra inoltre che il 55 per cento delle rivalità strategiche moderne (post-1815) si siano concluse pacificamente, mentre il 45% si è concluso quando una delle parti ha perso la propria capacità di competere, sia attraverso un'azione militare

o attraverso una qualche forma di coercizione politica o economica.¹⁴⁶ Questi dati suggeriscono che la probabilità che una rivalità strategica — come quella tra gli Stati Uniti e la Cina — si concluda pacificamente è praticamente pari a quella di un lancio di moneta.

Tema 2: Sfide istituzionali



I militari internazionali partecipano a gruppi di lavoro e discussioni sulle politiche durante il Vertice multilaterale IAMD e l'Evento dei leader internazionali di alto livello – Pacifico 2025 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti scattata dal sergente di prima classe William A. Tanner Sr.).

Implicazioni per la forza congiunta

Per far fronte alle proprie rivalità strategiche – o a qualsiasi altra rivalità che possa influire su di esse – gli Stati Uniti dovranno che le proprie forze armate rivedano la teoria della guerra limitata e la dottrina della controinsurrezione della Guerra Fredda. Gli Stati Uniti dovranno inoltre riconsiderare le proprie politiche militari relative alle guerre per procura (e, di conseguenza, la propria dottrina di assistenza alle forze di sicurezza). Sebbene gli Stati Uniti si considerino giustamente in una situazione di rivalità strategica con la Cina, tale rivalità non porterà necessariamente a un grave conflitto armato su Taiwan o per il controllo della regione indo-pacifica. Al contrario, la lotta sia per il territorio che per la posizione potrebbe caratterizzarsi da una serie di operazioni discrete — simili all'Operazione «Midnight Hammer» o all'Operazione «Absolute Resolve» — volte a garantire l'accesso degli Stati Uniti a minerali critici e altre risorse o a negare

lo stesso accesso alla Repubblica Popolare Cinese. Un attacco congiunto potrebbe inoltre costituire un freno decisivo all'avventurismo posizionale di un rivale nell'Artico, in Sudamerica o in Africa; tali azioni non innescerebbero necessariamente un'escalation verso una guerra su larga scala.

La rivalità strategica tra Stati Uniti e Cina potrebbe anche comportare vari conflitti limitati, proprio come le «guerre a macchia di fuoco» della Guerra Fredda, che contribuirono a preservare l'ordine internazionale e l'equilibrio globale dei poteri a favore del mondo libero. Ironia della sorte, queste guerre, che a volte richiedevano capacità di controinsurrezione, hanno anche rivelato i limiti della potenza militare statunitense. Operazioni discrete hanno paralizzato molti dei nemici degli Stati Uniti, ma non hanno permesso di vincere le guerre, e le forze armate statunitensi hanno ottenuto risultati tutt'altro che brillanti contro le insurrezioni di quell'epoca. Forse l'esempio più lampante di questi limiti è la guerra del Vietnam, che ha messo a nudo la rigidità operativa delle forze statunitensi: queste forze hanno ottenuto buoni risultati nei combattimenti convenzionali, ma hanno faticato «a cambiare marcia e a impegnarsi in compiti di controinsurrezione quando e come richiesto»¹⁴⁷. Qualsiasi rivale strategico intelligente sfrutterà sicuramente tale rigidità.

Per quanto riguarda le guerre per procura, tra il 2014 e il 2022 la NATO ha perso l'occasione per armare e addestrare l'Ucraina come partner privilegiato e proxy disponibile. L'addestramento e l'armamento ci sono stati, ma non su una scala sufficiente a scoraggiare l'invasione su vasta scala del Cremlino nel 2022. Una strategia deliberata e sistematica dello «scuozzo d'acciaio» in Ucraina avrebbe rafforzato il pilastro del «denial» della strategia di deterrenza della NATO.¹⁴⁸ Purtroppo, Bruxelles aveva dato per scontato che avrebbe combattuto direttamente la Russia in caso di guerra; di conseguenza, all'alleanza mancavano le politiche militari



e alla dottrina operativa necessarie per passare in modo efficiente a una forma di guerra per procura, che è diventata il carattere della guerra per default.¹⁴⁹ Allo stesso modo, gli Stati Uniti non dovrebbero dare per scontato che, in caso di guerra, combatteranno la Cina solo direttamente, e dovrebbero assicurarsi che le loro politiche e la loro dottrina possano sostenere una lotta deliberata in stile «per procura», qualora tale opzione dovesse presentarsi.

In sintesi, la Forza Congiunta non può scoraggiare un conflitto su larga scala e di lunga durata a meno che non sia preparata a vincerlo. Allo stesso , le Forze Congiunte dovranno attribuire pari priorità ad altri tipi di conflitto, poiché questi potrebbero diventare gli strumenti principali della politica — le mosse scacchistiche che alla fine portano al successo, proprio come è avvenuto durante la Guerra Fredda. Sfortunatamente, le doppie priorità finiranno per diventare priorità in conflitto tra loro, una realtà che non sarà ben accolta dai comandanti i cui programmi di addestramento sono già sovraccarichi. Prepararsi a condurre operazioni di combattimento su larga scala contro un nemico di primo piano è sicuramente il compito più arduo in assoluto,

e resta ancora molto lavoro da fare per i responsabili politici statunitensi, i leader dell'industria e i professionisti militari. Ma rinunciare alle lezioni conquistate a fatica durante la Guerra Fredda — la rivalità strategica determinante della seconda metà del XX secolo, insieme alle sue varie guerre localizzate — rischia di vanificare tutto quel lavoro.

Alla luce delle considerazioni presentate in questa sezione, gli argomenti da approfondire includono se e in che modo una migliore comprensione della rivalità tra Stati possa ridurre l'incertezza strategica e aiutare le forze armate statunitensi a individuare efficienze nei parametri di dimensionamento delle forze, nella disposizione delle forze e nella progettazione della struttura delle forze. La conoscenza di determinati Stati all'interno e al di fuori delle aree di responsabilità dei comandi combattenti statunitensi siano più inclini a provocare crisi o a essere coinvolti in conflitti armati con i propri rivali dovrebbe fornire una giustificazione valida per la definizione delle priorità nell'allocazione delle risorse. Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche, soprattutto sotto forma di simulazioni di guerra, è necessaria per identificare i limiti e i rischi di un simile approccio.

L'appendice della Valutazione include un elenco di domande di ricerca strategica che si ricollegano direttamente all'analisi fornita in questa sezione. Le domande promosse dall'HQDA G-4, dal Comando Strategico degli Stati Uniti, dal Comando per la Difesa Spaziale e Missilistica dell'Esercito degli Stati Uniti e dal Comando Cyber dell'Esercito degli Stati Uniti coprono argomenti quali:

- L'individuazione degli obiettivi logistici da parte dei concorrenti strategici
- L'evoluzione della mentalità nucleare e la stabilità strategica in un mondo multipolare
- Difesa missilistica strategica

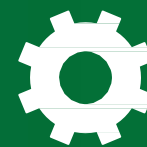
Preparazione nazionale

T Discorso del Segretario alla Guerra tenuto al National War College il 7 novembre 2025, si è concentrato sull'urgente necessità di modificare l'attuale sistema di approvvigionamento e la base industriale della difesa (DIB). Questo appello a prepararsi per la guerra è rivolto sia alle organizzazioni che progettano e costruiscono armi sia all'intero apparato bellico, poiché la *Strategia di Difesa Nazionale del 2026* mira a preparare il Dipartimento della Guerra all'eventualità di un conflitto prolungato combattimento.¹⁵⁰ Nel preparare la nazione alla guerra, l'apparato bellico fa affidamento sia sulle forze armate statunitensi e sull'economia e le infrastrutture degli Stati Uniti, quali autostrade, linee ferroviarie, reti elettriche, risorse naturali e manodopera. La «*Stima annuale del contesto di sicurezza strategica per l'anno accademico 2025–26*» della US Army War College Press, pubblicata nel luglio 2025, sottolinea la necessità di affrontare la questione dello stato di salute della capacità produttiva del DIB.¹⁵¹ La sezione di quest'anno si basa su tale analisi esplorando come il Dipartimento della Guerra intenda ritrovare una posizione adeguata in tempo di guerra migliorando la velocità e la scalabilità della produzione di armi chiave, rafforzando le catene di approvvigionamento e ripristinando il sistema di mobilitazione del personale.

Riquadro: I soldati del 1° Battaglione, 13° Reggimento di Fanteria, recitano il giuramento di arruolamento durante la cerimonia di induzione dei soldati in occasione del Family Day presso il Centro di Addestramento dell'Esercito degli Stati Uniti il 18 febbraio 2026 a Fort Jackson, nella Carolina del Sud (foto di Nathan Clinebelle).

La necessità della rapidità

Il Dipartimento della Guerra è fortemente concentrato sull'introduzione della rapidità nel processo di progettazione e costruzione di armi e munizioni. Questa sezione si concentra sulle munizioni, di cui le moderne operazioni di combattimento consumano quantità considerevoli, in particolare le munizioni a guida di precisione (PGM). Questi tipi di armi comprendono armi offensive e difensive come il missile antinave a lungo raggio lanciato dall'aria e lo Standard Missile-6, un missile lanciato da terra o dal mare in grado di intercettare un drone, un missile da crociera o un velivolo.¹⁵² Nel 2023, il Center for Strategic and International Studies ha simulato un'invasione militare cinese di Taiwan e, nel 2025, ha analizzato un blocco della stessa isola.¹⁵³ Entrambi gli scenari non si sono conclusi bene per gli Stati Uniti e i loro alleati, causando perdite di navi, aerei e personale, oltre che a un' elevato impiego di PGM. La simulazione ha rivelato che, nel primo mese del conflitto, le forze armate statunitensi hanno lanciato «circa 5.000 missili di precisione a lungo raggio, principalmente JASSM e LRASM» e «avessero esaurito le scorte globali di LRASM nei primi giorni in tutti gli scenari». ¹⁵⁴ Queste simulazioni non hanno tenuto conto delle munizioni a guida di precisione (PGM) impiegate in un conflitto simultaneo, come le operazioni in corso degli Stati Uniti contro l'



l'Iran. Gli Stati Uniti e i loro alleati sono preoccupati per i lunghi tempi di produzione necessari per sostituire le PGM, fondamentali per il teatro indo-pacifico e alle operazioni di combattimento moderne più in generale.

Il Dipartimento della Guerra sta iniziando ad affrontare la questione, ma deve fare di più per garantire che la DIB possa davvero sostenere uno stato di guerra.

I recenti cambiamenti alle politiche e alle strategie presidenziali e del Dipartimento della Guerra stanno rimuovendo gli ostacoli e aumentando la velocità di progettazione e produzione delle armi. L'Ordine Esecutivo 14265, emanato nell'aprile 2025, si impegna a «garantire che le forze armate statunitensi possiedano le capacità di combattimento più letali al mondo. La base industriale della difesa americana è fondamentale per questo sforzo.»¹⁵⁵

Allo stesso modo, la *Strategia di trasformazione degli acquisti* del Dipartimento della Guerra fornisce una tabella di marcia per riacquistare la capacità e le risorse necessarie per equipaggiare le forze armate in vista della guerra.



I funzionari del Comando per la difesa spaziale e missilistica dell'Esercito degli Stati Uniti tagliano il nastro durante la cerimonia di inaugurazione del Centro di simulazione e analisi digitale presso il Redstone Arsenal, in Alabama, il 7 agosto 2025 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti di Allen Meeks).

La strategia individua le carenze nello sviluppo delle capacità e la necessità di «fornire armi con la rapidità

di rilevanza.»¹⁵⁶ Il problema principale è che la DIB impiega troppo tempo a produrre le PGM necessarie per operazioni di combattimento su larga scala. La valutazione strategica del luglio 2025 ha descritto come la DIB stia affrontando la sfida di aumentare rapidamente la propria produzione di proiettili di artiglieria da 155 mm — una munizione relativamente semplice.¹⁵⁷ La sfida posta dalle PGM è di un ordine di grandezza superiore, in termini di complessità e portata, rispetto a quella rappresentata dai proiettili di artiglieria da 155 mm.

Nelle simulazioni di guerra sopra menzionate, le forze armate statunitensi «hanno esaurito le proprie scorte globali LRASM nei primi giorni in tutti gli scenari». ¹⁵⁸ Secondo i dati governativi, nel 2023, i tempi di produzione per il missile antinave a lungo raggio (LRASM) era di 24 mesi. Questi dati significavano che, se fosse stato necessario aumentare la produzione di una linea, 24 mesi era il tempo necessario per «consegnare i *primi* missili — non gli *ultimi*». ¹⁵⁹ Alcune delle sfide esistenti che incidono sulla velocità di produzione sono i lunghi tempi di produzione dei sottocomponenti critici come i motori a razzo a propellente solido. ¹⁶⁰ La Marina degli Stati Uniti sta compiendo progressi in questo settore aumentando le capacità produttive dei fornitori esistenti e stipulando contratti con nuove aziende per ridurre al minimo i singoli punti di guasto. ¹⁶¹ Il Dipartimento della Guerra sta inoltre avvalendosi del Titolo III del Defense Production Act, che «consente al Presidente di incentivare la base industriale nazionale ad ampliare la produzione e la fornitura di materiali e beni critici». ¹⁶² Nel settembre 2025, il governo ha investito oltre 32 milioni di dollari per «ampliare la produzione di propellente solido

Tema 2: Sfide istituzionali

motori a razzo a combustibile solido (SRM)», coinvolgendo due piccole imprese per ampliare questa base critica e rafforzare la catena di approvvigionamento.¹⁶³ Anche altre aziende del settore della difesa che costituiscono il versante commerciale della DIB, come la RTX Corporation, stanno aumentando la loro produzione di PGM per contribuire a rifornire le scorte.¹⁶⁴ La produzione di sistemi di difesa complessi coinvolge materiali critici e strategici che vengono reperiti tramite catene di approvvigionamento globali. Questi materiali includono elementi delle terre rare, molti dei quali vengono importati dall'estero, il che li rende estremamente vulnerabili a embarghi e rallentamenti.

Rafforzamento delle catene di approvvigionamento

La Cina è una parte fondamentale delle attuali catene di approvvigionamento delle forze armate statunitensi per i materiali critici e strategici. Attualmente, la Cina domina il 90 per cento della catena di approvvigionamento globale degli elementi delle terre rare, necessari sia per la difesa che per la produzione commerciale.¹⁶⁵ Nel 2022, è emerso che i magneti presenti nel motore del caccia F-35 provenivano dalla Cina. Questa rivelazione ha portato a un riesame completo delle catene di approvvigionamento di molti elementi delle terre rare.¹⁶⁶ La Cina produce oltre il 90% dei «magnetici in terre rare ad alte prestazioni» del mondo e ha dimostrato di voler sfruttare questo quasi monopolio attraverso i controlli sulle esportazioni.¹⁶⁷ Questo predominio comprende anche la manipolazione del mercato, poiché la Cina ha inondato il mercato con materie prime quali nichel e cobalto. Questa pratica fa crollare i prezzi delle materie prime, rendendo l'estrazione mineraria negli Stati Uniti — e lo sviluppo una catena di approvvigionamento concorrente — antieconomica.¹⁶⁸ Pertanto, il rafforzamento delle catene di approvvigionamento militari richiederà tempo.

Il governo degli Stati Uniti sta attuando nuove politiche per riportare in patria e rafforzare le catene di approvvigionamento di materiali critici e strategici. Il recente ordine esecutivo 14285 e il memorandum presidenziale

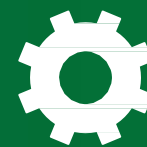
«Semplificazione del finanziamento delle infrastrutture energetiche e dei progetti relativi a minerali e materiali critici» stanno incoraggiando e finanziando progetti volti a riportare la produzione sul territorio nazionale o a garantire le future catene di approvvigionamento.¹⁶⁹ Un esempio di tali progetti è la riapertura dello Stibnite Gold Project nell'Idaho, un'attività di estrazione dell'oro che produrrà anche solfuro di antimonio.¹⁷⁰

Il Dipartimento della Difesa ha utilizzato i fondi previsti dal Titolo III del Defense Production Act per stanziare oltre 50 milioni di dollari a sostegno del progetto aurifero Stibnite. Questo stanziamento ha coinciso con la guerra tra Russia e Ucraina e con il riconoscimento delle vulnerabilità critiche nelle catene di approvvigionamento delle munizioni.¹⁷¹ Inoltre, è prevista l'apertura di un impianto di fusione nel Montana. Questo impianto trasformerà il solfuro di antimonio in antimonio di qualità industriale e militare,

un componente chiave di esplosivi, tecnologia per la visione notturna e sensori a infrarossi.¹⁷²

Ma la portata del problema è enorme. Secondo l'US Geological Survey, «Delle 50 materie prime minerarie identificate nella “Lista definitiva dei minerali critici del 2022”, gli Stati Uniti dipendevano al 100% dalle importazioni nette per 12 di esse, mentre altre 28 materie prime minerarie critiche (tra cui 14 lantanidi, classificati tra le terre rare) presentavano una dipendenza netta dalle importazioni superiore al 50% del consumo apparente».¹⁷³

Sebbene l'autosufficienza sia preferibile, i pianificatori militari hanno sempre fatto ricorso a metodi esterni per mitigare i rischi della catena di approvvigionamento in caso di emergenza o guerra. Tali metodi



includono il ricorso ad alleati e partner per garantire le catene di approvvigionamento di materiali strategici e critici in tempo di guerra. Oggi, il “friend shoring” può ridurre dipendenza degli Stati Uniti dalla Cina per questi materiali.¹⁷⁴ L’amministrazione attuale e quelle precedenti hanno avviato il processo di “friend shoring”, che richiederà tempo ma aiuterà la nazione a prepararsi per un periodo di guerra, migliorando così la deterrenza.

La costituzione di scorte è un secondo modo per affrontare il dilemma della catena di approvvigionamento. La costituzione di scorte funge da garanzia affinché una nazione possa continuare la propria produzione in tempo di guerra e sostenere la mobilitazione in caso di emergenza o di guerra. La esiste in diverse forme da quando il Congresso approvò lo Strategic and Critical Materials Stockpiling Act del 1939. Questa legge era necessaria perché, sebbene gli Stati Uniti dispongano di abbondanti risorse naturali, il Paese era ed è tuttora «carente o insufficientemente sviluppato per soddisfare le esigenze industriali, militari e navali del Paese ai fini della difesa comune»⁽¹⁷⁵⁾.

Durante tutta la Guerra Fredda, la riserva ha costituito un deterrente nei confronti dell’Unione Sovietica garantendo che gli Stati Uniti avessero a disposizione i materiali per sostenere la DIB, anche qualora le catene di approvvigionamento si fossero interrotte o rallentate a causa di un conflitto. Alla fine degli anni ’80, al culmine della Guerra Fredda, le scorte ammontavano a 9,6 miliardi di dollari.¹⁷⁶ Oggi, questa stessa riserva è solo l’ombra di ciò che era un tempo e è costituito da 50 materiali strategici e critici per un valore stimato di appena 1 miliardo di dollari.¹⁷⁷ Una recente valutazione governativa ha rilevato che la riserva richiedeva un investimento di oltre 14 miliardi di dollari per ricostituire le scorte di 88 materiali e coprire le esigenze militari e

industrie civili.¹⁷⁸ Le scorte comprendono materiali critici quali l’antimonio e il cobalto, quest’ultimo utilizzato nella produzione di batterie e nelle leghe impiegate nei motori a reazione.¹⁷⁹ Il rifornimento delle scorte richiede ancora molto lavoro, e il processo di rilocalizzazione richiederà tempo e risorse. La riapertura di miniere e impianti di lavorazione, così come il «friend shoring», rafforzerà le catene di approvvigionamento ma non potrà sostituire le scorte strategiche. Per aumentare la propria resilienza, gli Stati Uniti devono anche aumentare rapidamente le scorte all’interno della Riserva Nazionale di Difesa. Il Paese deve mantenere un approvvigionamento adeguato di materiali critici e strategici per garantire un deterrente credibile e continuare la produzione in caso di emergenza nazionale.

Il ripristino dell’ sistema di mobilitazione della manodopera

Lo scoppio di una guerra terrestre in Europa nel febbraio 2022 ha riaperto i timori che gli Stati Uniti e l’Europa non siano preparati alla mobilitazione. Durante la Guerra Fredda, la mobilitazione di personale e mezzi era una componente chiave della deterrenza. Il Sistema di Servizio Selettivo fu operativo dal 1948 al 1973 e, sebbene non funzionasse alla sua massima capacità, il sistema era integrato nell’approccio nazionale volto a mantenere un esercito permanente di grandi dimensioni. Inoltre, durante la Guerra Fredda, gli Stati Uniti condussero esercitazioni di mobilitazione su larga scala a livello interforze e governativo.

L’atrofia del sistema di mobilitazione statunitense è iniziata con la caduta del Muro di Berlino nel 1989 e la conseguente fine della Guerra Fredda. L’ultima grande

Tema 2: Sfide istituzionali



Il ricondizionamento delle munizioni da 155 mm avviene presso il Blue Grass Army Depot (foto dell'Esercito degli Stati Uniti di Dori Whipple, Comando congiunto delle munizioni).

a livello nazionale furono Nifty Nugget, Proud Spirit e Proud Saber, condotti alla fine degli anni '70 e negli anni '80.

Queste esercitazioni hanno individuato problemi rilevanti relativi ai trasporti, al personale e alle scorte, portando a miglioramenti significativi nella prontezza strategica.¹⁸⁰ Analogamente, dal 1969 al 1993, l'Esercito degli Stati Uniti ha condotto esercitazioni annuali denominate «Return of Forces to Germany», che simulavano il processo della difesa dell'Europa da un'invasione sovietica. Queste esercitazioni hanno messo a dura prova i sistemi logistici e di trasporto spostando rapidamente unità militari dagli Stati Uniti in Germania.¹⁸¹ Il crollo dell'Unione Sovietica e la conseguente riduzione delle forze armate hanno posto fine a queste esercitazioni a livello nazionale e di corpo d'armata.

La guerra tra Russia e Ucraina è in corso e le tensioni nell'Indo-Pacifico stanno aumentando a causa della militarizzazione della Cina. Questi fattori hanno spinto molti esperti di sicurezza nazionale nel mondo accademico, nei think tank

e al Congresso a richiamare l'attenzione sulla mancanza di preparazione degli Stati Uniti.

La sezione 383 del National Defense Authorization Act per l'anno fiscale 2026 richiede al Dipartimento della Guerra di condurre uno studio sulla mobilitazione e la prontezza operativa per valutare la propria capacità di condurre una mobilitazione congiunta.

Questo studio valuterà i componenti di riserva (ovvero la Guardia Nazionale degli Stati Uniti e la Riserva dell'Esercito), utilizzando Nifty Nugget come modello.

La legge dispone che lo studio si concentri sul trasferimento delle forze nell'area indo-pacifica, verificando «il trasporto marittimo, aereo, ferroviario, stradali e le scorte preposizionate»¹⁸².

Analogamente, altri hanno invocato un'esercitazione indo-pacifica basata sull'operazione «Return of Forces to Germany»¹⁸³.

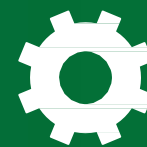
Queste attività rappresentano un inizio, ma il Dipartimento della Guerra deve fare molto di più per condurre

un'analisi approfondita di come l'organizzazione reagisca alla mobilitazione delle sue forze esistenti e all'espansione delle forze armate.

Gli Stati Uniti non hanno attuato una mobilitazione totale dalla Seconda Guerra Mondiale. La mobilitazione totale si verifica quando tutte le componenti delle forze armate superano la loro attuale dotazione numerica. La mobilitazione totale verrebbe attuata solo in caso di emergenza nazionale o in tempo di guerra e richiede un intervento da parte del presidente e del Congresso.¹⁸⁴ Ogni elemento del sistema di mobilitazione deve essere sottoposto a verifica, compreso il processo del Selective Service System per la notifica alle persone selezionate e per fornire una migliore comprensione delle loro competenze e abilità.

Si tratta del Comando per l'Elaborazione delle Ammissioni alle Forze Armate degli Stati Uniti, che valuterà l'idoneità medica delle persone selezionate per la coscrizione, pronto ad aumentare rapidamente la propria capacità operativa?

I



forze armate pronte ad ampliare la propria capacità per addestrare, equipaggiare e trasportare le persone selezionate? Le competenze tecnologiche emergenti richiederanno un tipo di coscritto diverso rispetto al passato? Ad esempio, in Ucraina, la mobilitazione della popolazione civile ha attinto alle tecnologie informatiche e dell'informazione, sfruttando droni e sistemi autonomi per compensare la carenza di manodopera. Questi sistemi devono operare in modo coordinato per costituire la forza necessaria a far fronte all'emergenza nazionale in corso.

Conclusione

Garantire che la nazione disponga di un sistema di mobilitazione solido e collaudato, in grado di potenziare sia la forza lavoro militare che l'economia, rappresenta una sfida che coinvolge l'intero governo. Aumentare la velocità di produzione delle armi chiave, rafforzare le scorte strategiche statunitensi e mobilitare la manodopera (e il capitale intellettuale) della nazione per la guerra sono elementi imprescindibili per rafforzare la preparazione bellica della nazione. Il raggiungimento dell'obiettivo codificato della «pace attraverso la forza»

richiederà impegno e concentrazione. Altrettanto importante è il fatto che il raggiungimento di questo obiettivo richiederà la definizione di priorità. Tali priorità devono basarsi su un'ulteriore analisi delle caratteristiche e dei requisiti di una guerra futura. La necessità di PGM nei combattimenti su larga scala non può essere sottovalutata e richiede che la DIB si espanda per fornire componenti critici. Questi sistemi sofisticati, tuttavia, devono essere bilanciati con la necessità di munizioni prodotte in serie come i proiettili di artiglieria da 155 mm. A sua volta, l'esercito deve valutare meglio il mix ottimale tra capacità di fascia alta e costose e quelle di fascia bassa e accessibili. Infine, se il Dipartimento della Guerra intende ricostituire la Riserva di Difesa Nazionale per raggiungere uno stato di prontezza bellica, deve valutare (1) dove effettuare investimenti diretti e (2) quali materiali critici dovrebbero essere riportate in patria per rafforzare le catene di approvvigionamento, e (3) come adeguare le politiche per consentire e incentivare il DIB a produrre le munizioni e le attrezzature necessarie per il prossimo conflitto.

L'appendice della Relazione include un elenco di domande di ricerca strategica che si ricollegano direttamente all'analisi fornita in questa sezione. Le domande promosse dall'Ufficio del Segretario dell'Esercito, dal Sottosegretario dell'Esercito (ASA) – Affari del personale e della Riserva, dall'HQDA G-4 e dall'Ufficio del Capo della Riserva dell'Esercito coprono argomenti quali:

- Il sostegno alla forza interamente volontaria
- Reclutamento e prontezza operativa della Riserva dell'Esercito
- Logistica strategica

Modernizzazione delle forze armate

T Il Dipartimento della Guerra (DoW) sta attraversando un cambiamento generazionale nel modo in cui definisce e

sviluppa gli strumenti che le forze armate statunitensi utilizzano per vincere le guerre. Questa trasformazione, che coinvolge l'intero dipartimento si sta procedendo rapidamente per mettere le giuste capacità nelle mani dei combattenti. Il 7 novembre 2025, in un auditorium del National War College, il Segretario alla Guerra Pete Hegseth ha riunito un pubblico composto da leader civili e in divisa responsabili dei processi interni del Dipartimento della Guerra. Erano presenti anche esponenti dell'industria, che svolgono un ruolo chiave

nello sviluppo e nella fornitura del materiale all'avanguardia che garantisce ai combattenti statunitensi un vantaggio competitivo.¹⁸⁵ Il Segretario Hegseth ha affermato che gli attuali processi di difesa sono troppo lenti, burocratici, ridondanti e pieni di incentivi disallineati. Ha dichiarato che gli attori presenti nella sala non stanno fornendo l'equipaggiamento di cui il Dipartimento ha bisogno con la rapidità e la portata necessarie a mantenere un vantaggio in campo bellico.

Un appello all'azione

Il discorso del segretario Hegseth ha fatto proprie le idee di molti osservatori del sistema, che avevano espresso considerazioni simili

e proposto nuovi modi per affrontare i problemi di fondo del sistema esistente.¹⁸⁶ Il sistema aveva subito numerosi programmi di acquisizione, alcuni dei quali erano stati annullati prima di fornire le capacità previste, altri che avevano richiesto decenni per fornire le capacità, e alcuni che fornivano capacità di cui i combattenti non avevano bisogno. Queste problematiche hanno portato a un sistema che sembrava più concentrato sul rispetto delle procedure che sul raggiungimento dei risultati. Le strutture burocratiche hanno diluito l'autorità tra le diverse organizzazioni, dando vita a un sistema lento e avverso al rischio che premiava gli individui per aver seguito le procedure più che per aver fornito la giusta capacità nei tempi previsti.

Contemporaneamente al suo discorso, il Segretario Hegseth ordinò al Dipartimento della Guerra di smantellare le vecchie strutture e procedure e di «trasformare l'intero sistema di acquisizione affinché operasse in regime di guerra» e concentrarsi sui risultati.¹⁸⁷ Nel discorso, evocò l'«arsenale della democrazia» che il presidente Franklin D. Roosevelt aveva invocato per la prima volta richiesto tramite trasmissione radiofonica in una «chiacchierata davanti al caminetto» prima che gli Stati Uniti entrassero nella Seconda Guerra Mondiale — affermando che il suo obiettivo era costruire e ricostruire l'arsenale della libertà.¹⁸⁸

Il Dipartimento della Guerra si sta muovendo rapidamente per perfezionare strutture e procedure e allineare gli incentivi al fine di raggiungere le priorità del Dipartimento. Cambiamento organizzativo

Riquadro: L'ULTRA, un veicolo tattico terrestre completamente autonomo e guidato dall'intelligenza artificiale, progettato per operare in ambienti complessi privi di segnale GPS, è pronto per una missione di ricognizione durante l'esercitazione Panther Avalanche a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, il 29 gennaio 2026 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti scattata dalla specialista Nicole Miller).



Il Segretario alla Guerra Pete Hegseth tiene un discorso al National War College di Fort McNair, Washington, DC, il 7 novembre 2025 (foto del Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti scattata dal sottufficiale di prima classe della Marina degli Stati Uniti Alexander Kubitza).

è difficile da realizzare, e i leader svolgono un ruolo essenziale nel concretizzare il cambiamento che porti ai risultati desiderati.¹⁸⁹ I leader descrivono lo scopo dei cambiamenti, allineano le strutture agli incentivi e sono in grado di orientare la cultura organizzativa per concretizzare i cambiamenti.

Il Segretario Hegseth è stato chiaro nel suo discorso: il Dipartimento della Guerra sta accelerando lo sviluppo di capacità critiche per i combattenti. Questo sforzo è condiviso dalla maggior parte, se non da tutti, i principali soggetti interessati. Sostenere un processo lento che produca capacità irrilevanti sarebbe illogico. Tuttavia, come ha descritto il Segretario Hegseth nel suo discorso, diverse questioni esistenti sono in contrasto con il risultato desiderato e possono rallentare i processi, tra cui la frammentazione delle responsabilità, incentivi locali inefficaci, e un comportamento del governo che disincentiva gli investimenti industriali e l'efficienza.¹⁹⁰ Mentre il Dipartimento ridefinisce le strutture a supporto degli appalti, dovrà concentrarsi costantemente sui risultati.

Sforzi di riforma

I professionisti degli appalti della difesa utilizzano il concetto di «acquisizione con la A maiuscola», o «la A maiuscola», quando parlano di garantire capacità.¹⁹¹ La «big A» comprende i sistemi che (1) definiscono e convalidano le esigenze e i requisiti in termini di capacità, (2) assegnano programmi e risorse e (3) gestiscono l'acquisizione e la fornitura di beni e servizi. Attualmente, tutti e tre i sistemi sono in fase di revisione.

Requisiti

Nel gennaio 2026, il Dipartimento Il Dipartimento della Difesa ha sostituito il tanto criticato Sistema di integrazione e sviluppo delle capacità interforze con un nuovo Processo di definizione dei requisiti delle forze interforze.¹⁹² Il nuovo processo concentra l'attenzione del Consiglio di supervisione dei requisiti interforze (Joint Requirements Oversight Council) sulla definizione delle priorità relative ai problemi operativi interforze e alle lacune nelle capacità, collega meglio tali lacune ai processi di assegnazione delle risorse del Dipartimento e delega la convalida della maggior parte dei requisiti di capacità al

Tema 2: Sfide istituzionali

corpi d'armata. L'Esercito degli Stati Uniti e gli altri corpi d'armata stanno perfezionando i propri processi individuali per concentrarsi sulla rapidità, sul contributo tempestivo e frequente da parte dei combattenti e dei partner industriali, nonché sulle conoscenze basate su prototipi e sugli esperimenti. I promotori del manuale del Joint Requirements Oversight Council intendono trarre insegnamento dal primo anno dedicato all'implementazione dei nuovi processi e prevedono di incorporare gli aggiornamenti alla fine del 2026.

Assegnazione delle risorse

Due iniziative di riforma sono state concepite per accelerare l'allineamento delle risorse alle esigenze dei combattenti. La prima è il Comitato per l'Allineamento dei Requisiti e delle Risorse (Requirements and Resourcing Alignment Board), copresieduto dal vice segretario alla Guerra e dal vicepresidente del Capo di Stato Maggiore Congiunto. Insieme, il responsabile dei processi di assegnazione delle risorse del Dipartimento della Guerra e il capo dell'organismo di supervisione dei requisiti consentiranno al Dipartimento di allineare le priorità strategiche, i requisiti di capacità e le decisioni di bilancio. Questo sforzo dovrebbe accelerare l'assegnazione delle risorse in modo che i requisiti emergenti possano essere rapidamente soddisfatti. La seconda nuova iniziativa, la Riserva congiunta per l'accelerazione, è una somma di denaro gestita dal controllore del Dipartimento della Guerra. Il controllore può utilizzare in modo efficiente la riserva per destinare le risorse ai problemi più critici e alle soluzioni più promettenti ed efficaci.

Oltre ai cambiamenti generali del Dipartimento della Guerra, l'Esercito sta subendo significativi cambiamenti procedurali e strutturali, tra cui modifiche al modo in cui elabora il proprio memorandum sugli obiettivi del programma e



I partner industriali e il mondo accademico competono all'evento xTechOverwatch for Unmanned Systems (ospitato dal Comando per l'Addestramento e la Trasformazione dell'Esercito degli Stati Uniti) per ottenere opportunità di portare avanti progetti di sviluppo integrati all'interno dell'Esercito degli Stati Uniti, dal 23 al 29 ottobre 2025, presso il Bush Combat Development Center – Innovation Proving Ground, a Bryan, in Texas (foto dell'Esercito degli Stati Uniti di Austin Thomas).

bilancio. Il Segretario dell'Esercito ha disposto l'adozione di un nuovo processo denominato «programmazione centrale», che mira a rendere il programma dell'Esercito più coerente e reattivo ai contributi dei vertici. I gruppi di valutazione del programma che l'Esercito utilizzava in precedenza per elaborare il memorandum sugli obiettivi del programma erano compartimentati in base alle funzioni assegnate per legge all'Esercito. Poiché tali funzioni sono elencate nel Titolo 10 del Codice degli Stati Uniti, vengono comunemente denominate «funzioni del Titolo 10».¹⁹³ Anziché ricorrere ai gruppi di valutazione del programma, il nuovo processo di programmazione centrale conferisce potere a una serie di comitati, ciascuno dei quali assegna le risorse tra tutte le funzioni del Titolo 10 a un portafoglio di capacità. L'Esercito sta utilizzando la programmazione centrale per la prima volta nel 2026, mentre elabora il proprio memorandum sugli obiettivi di programma per gli anni fiscali 2028–32; il servizio intende trarre insegnamenti dal nuovo processo e ad aggiornarlo secondo necessità.



Acquisizioni

Sono in corso sforzi significativi per eliminare le compartimentazioni nel sistema di acquisizione. Il Dipartimento della Guerra sta razionalizzando e aggiornando i regolamenti relativi agli acquisti e alla gestione finanziaria. L'obiettivo di questi aggiornamenti è delegare i poteri decisionali e di revisione, ridurre gli adempimenti burocratici e dare priorità alla prototipazione competitiva. Il Dipartimento della Guerra ha disposto la creazione di un'unità di produzione in tempo di guerra per accelerare lo sviluppo delle capacità. Ha inoltre disposto la creazione di una nuova attività di integrazione ingegneristica delle missioni in grado di trasferire rapidamente le tecnologie emergenti dal concetto alle forze armate. Il Dipartimento ha inoltre disposto alle forze armate di istituire dei responsabili dell'acquisizione del portafoglio (PAE) come funzionari responsabili dei risultati del portafoglio. Questi dirigenti dispongono dell'autorità necessaria per strutturare i programmi; effettuare compromessi prudenti tra costi, prestazioni e tempistiche; utilizzare architetture modulari e a sistemi aperti; e allineare direttamente i funzionari addetti agli appalti con i PAE.¹⁹⁴

Seguendo le linee guida del Dipartimento della Guerra, l'Esercito ha istituito sei PAE incentrati su diverse capacità. Ciascun PAE riunisce otto funzioni sotto un unico ufficio: requisiti, sostegno, centri di sistema, risorse, acquisizione, appalti, test e valutazione e vendite militari all'estero.¹⁹⁵ I PAE dell'Esercito saranno in grado di effettuare compromessi tra i propri portafogli e di stabilire le priorità degli sforzi in ciascuna area in base alle esigenze dei combattenti e alle innovazioni tecnologiche.

Parti interessate esterne

I cambiamenti apportati a tutti e tre i sistemi «big-A» sono interconnessi e si influenzeranno a vicenda. Allo stesso tempo, le parti interessate al di fuori del Dipartimento della Guerra possono influire sul successo dei cambiamenti sistemici. I partner industriali dovranno reagire ai cambiamenti sistemici perché l'enfasi sulla velocità richiederà alle aziende a modificare alcuni dei propri sistemi interni, e il Dipartimento potrebbe dover cambiare il modo in cui incentiva il comportamento dell'industria. Il Dipartimento della Guerra intende aprire il campo di gioco in modo che i partner non tradizionali possano unirsi al gruppo che fornisce le capacità.¹⁹⁶ Ma le scelte non devono necessariamente essere alternative, mettendo i partner non tradizionali in contrapposizione con quelli tradizionali. Il Dipartimento dovrebbe invece cercare di costruire soluzioni che consentano di conciliare entrambe le opzioni. Gran parte del personale del Dipartimento della Guerra dovrà imparare come funzionano gli incentivi per i partner non tradizionali ed entrare in sintonia con le preoccupazioni e le loro problematiche.

Il Congresso è un attore chiave in queste riforme. Nel 2025, presso la Commissione per le Forze Armate del Senato e quella della Camera dei Rappresentanti, il senatore Roger Wicker ha presentato il FoRGED Act, mentre i rappresentanti Mike Rogers e Adam Smith hanno presentato lo SPEED Act. Entrambe le leggi mirano sulla modifica delle regole per fornire rapidamente le giuste capacità ai combattenti.¹⁹⁷ Molte delle disposizioni di questi atti sono state inserite nella Legge di autorizzazione alla difesa nazionale per l'anno fiscale 2026, e la Commissione per le Forze Armate del Senato e Commissione per le Forze Armate della Camera dei Rappresentanti sono chiaramente i principali sostenitori di questi cambiamenti.

Tema 2: Sfide istituzionali

Le commissioni per gli stanziamenti, tuttavia, non si sono dimostrate altrettanto favorevoli nel consentire al Dipartimento della Guerra di riprogrammare i fondi stanziati senza dover ricorrere nuovamente al Congresso.¹⁹⁸ Una relazione del 2024 della Commissione sulla riforma della pianificazione, della programmazione, del bilancio e dell'esecuzione raccomandava il consolidamento delle voci di bilancio e l'innalzamento delle soglie di riprogrammazione, in modo che il Dipartimento potesse reagire più rapidamente a un contesto in evoluzione.¹⁹⁹ Ad oggi, i membri delle commissioni di stanziamento si sono opposti a queste raccomandazioni. Nello stanziamento del 2026, non hanno innalzato le soglie di riprogrammazione né hanno consentito all'Esercito di consolidare le voci di bilancio per le attrezzature destinate a contrastare i sistemi aerei senza pilota. Tali attrezzature sono un esempio di una capacità che l'Esercito deve schierare e sviluppare rapidamente.²⁰⁰

Conclusione

Sebbene le riforme descritte in questa sezione siano ancora agli albori, il Dipartimento della Guerra sta sbandierando alcuni primi successi. Nel febbraio 2026, il Comando Centrale degli Stati Uniti ha confermato il primo impiego di un drone LUCAS nella guerra contro l'Iran del 2026.²⁰¹ Il drone è stato sviluppato da SpektreWorks, una start-up di Phoenix, in Arizona, che ha decodificato il drone d'attacco a senso unico iraniano Shahed e lo ha messo a disposizione delle forze armate statunitensi in otto mesi.²⁰² La rapidità di questo sforzo è promettente.

All'inizio di febbraio 2026, il Pentagono ha selezionato 25 fornitori che si contenderanno per aggiudicarsi ordini del valore di 150 milioni di dollari per la fornitura di sistemi aerei senza pilota piccoli ed economici nell'ambito del programma «Drone Dominance» del Dipartimento della Guerra.²⁰³ I fornitori porteranno le loro attrezzature a Fort Benning, in Georgia, dove gli operatori di droni militari piloteranno e valuteranno i prototipi, con conseguenti ordini entro un mese. Il programma «Drone Dominance» invia un chiaro segnale di domanda all'industria e fornisce rapidamente capacità ai combattenti. Gli obiettivi del programma sono acquisire rapidamente capacità, apprendere e iterare per migliorarle, e ridurre i costi — chiaramente in linea con l'impegno di cambiamento del Dipartimento della Guerra.

Questo processo di cambiamento è agli inizi e si prospetta molto promettente, ma richiederà l'attenzione dei vertici del Dipartimento — sia militari che civili — per garantirne il successo. I leader a tutti i livelli devono allineare gli incentivi per incoraggiare comportamenti coerenti con i risultati desiderati. Una situazione di guerra richiede leader che definiscano priorità chiare, iterino e apprendano rapidamente e superino gli ostacoli per mettere le giuste capacità nelle mani dei combattenti. Infine, per avere successo, queste riforme richiedono un perfezionamento dal basso verso l'alto e analisi innovative delle future caratteristiche della guerra.



L'appendice della Relazione include un elenco di domande di ricerca strategica direttamente correlate all'analisi fornita in questa sezione. Le domande promosse dall'Ufficio del Segretario dell'Esercito; dal Sottosegretario dell'Esercito (ASA) – Acquisizioni, Logistica e Tecnologia; dal Comando per la Difesa Spaziale e Missilistica dell'Esercito degli Stati Uniti; e dal Comando Militare per lo Schieramento e la Distribuzione di Superficie coprono argomenti quali:

- Combinazione di capacità ad alto e basso livello
- Modernizzazione dei processi di acquisizione
- Applicazione dell'intelligenza artificiale alla pianificazione dei trasporti globali

Anno accademico 2026–27

Elenco delle questioni strategiche di ricerca (SQRL)

T Questo elenco di questioni strategiche, una raccolta personalizzata di 105 domande fornite da 47 organizzazioni del Dipartimento della Guerra (DoW), integra la valutazione delle sfide regionali, nazionali e istituzionali condotta dall'US Army War College, offrendo approfondimenti su questioni urgenti che incidono sulle organizzazioni della difesa. L'elenco aiuterà la comunità di ricerca a concentrarsi su argomenti importanti per l'Esercito degli Stati Uniti e per il settore della difesa in senso più ampio.

Le domande sono elencate in base alle organizzazioni che sponsorizzano la ricerca. Il coinvolgimento degli enti promotori può favorire il perfezionamento delle domande di ricerca e facilitare la presentazione di lavori che affrontino un argomento critico delineato in questo elenco. Per consentire tale coinvolgimento durante il processo di ricerca, le organizzazioni hanno individuato dei referenti. Il Dipartimento di Ricerca Strategica e Valutazione dell'US Army War College gestisce l'elenco corrispondente, e i potenziali ricercatori possono richiedere le informazioni di contatto a tale Dipartimento.

Le domande contrassegnate da questa icona indicano che sono disponibili fondi d'archivio presso l'US Army Heritage and Education Center. Si prega di contattare AskRidgway@usawc.libanswers.com per ricevere supporto alla ricerca.



Riquadro: Nell'ambito dell'operazione «Arctic Aloha 26», i paracadutisti dell'Esercito degli Stati Uniti assegnati alla 2ª Brigata di Combattimento di Fanteria (Avio), 11ª Divisione Avio, atterrano sulla zona di lancio Malemute presso la Base Congiunta Elmendorf-Richardson, in Alaska, il 14 novembre 2025 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti di Correy Matthews).



Ufficio del Segretario dell'Esercito

1. Il salto sulla Luna

Quali capacità o processi rivoluzionari potrebbero emergere o maturare nei prossimi cinque-dieci anni se l'Esercito sfruttasse le attuali tecnologie all'avanguardia e disponibili in commercio nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico (AI/ML)? Quali problematiche e casi concreti potrebbero essere affrontati da tali capacità e processi per garantire all'Esercito un vantaggio decisivo sui propri avversari? Quali pratiche operative e processi di gestione del personale potrebbero essere potenziati o migliorati da queste capacità per ridurre l'organico dei comandi centrali e liberare risorse umane a favore delle forze operative?

Questa domanda richiede un pensiero fuori dagli schemi e un'analisi di idee innovative che tengano conto delle caratteristiche mutevoli del campo di battaglia moderno — non semplicemente una valutazione degli sforzi in corso o una spinta verso evoluzioni naturali dei sistemi esistenti.

2. Autorità

Quali nuove modifiche alle competenze, alle politiche o ai processi accelererebbero i processi di sviluppo delle capacità e di acquisizione dell'Esercito, in particolare per sfruttare i partenariati pubblico-privati con l'industria tecnologica al fine di identificare, creare e mettere in campo rapidamente le capacità tecnologiche emergenti?

Affrontare questa domanda richiede un'analisi approfondita dei processi e delle autorità esistenti, nonché di dove questi risiedono. Sebbene sia essenziale individuare gli adeguamenti ai processi e alle competenze sotto il controllo dell'Esercito, i ricercatori dovrebbero prendere in esame tutti i processi e le competenze pertinenti e suggerire potenziali approcci per influenzare il cambiamento al di fuori dell'Esercito, compreso l'Ufficio del Segretario alla Guerra.

3. Combinazione di capacità di alto e basso livello

Qual è il giusto mix di capacità di fascia alta ma costose (ad esempio, i carri armati M-1 Abrams e gli elicotteri d'attacco AH-64E Apache) e di sistemi di fascia bassa, economici e sacrificabili (ad esempio, i sistemi senza pilota con visione in prima persona) nelle forze operative dell'Esercito per bilanciare i requisiti fondamentali di combattimento e le minacce emergenti? Quali sono le implicazioni dottrinali di un Esercito con un mix di capacità di alto e basso livello? Queste domande richiedono una valutazione dell'attuale struttura delle forze e della dottrina, nonché una comprensione delle capacità emergenti, come osservato in Ucraina, e di come tali capacità possano neutralizzare le competenze dottrinali fondamentali in materia di combattimento. Le intuizioni acquisite nel rispondere a queste domande guideranno l'assegnazione delle risorse, la distribuzione delle capacità per tipo di unità e i cambiamenti nella struttura delle forze nelle future decisioni relative all'Iniziativa di Trasformazione dell'Esercito.

Ufficio del Capo di Stato Maggiore, Esercito degli Stati Uniti



4. Strategia indo-pacifica

Qual è il ruolo dell'Esercito nell'attuazione di una strategia di contenimento nei confronti della Cina nell'Indo-Pacifico? Cosa apporta l'Esercito al conflitto e in che modo contribuisce alla forza congiunta?



5. Il valore della potenza terrestre

In un conflitto multidominio con la Cina, soprattutto data l'ubiquità delle capacità spaziali e la crescente dipendenza dai sistemi autonomi, qual è il ruolo appropriato della potenza terrestre?

6. Guerra senza equipaggio

I media e le fiere di settore sono dominati dalle più recenti tecnologie senza equipaggio e autonome. L'ascesa di questo potenziale passaggio alla guerra senza equipaggio nei domini terrestre, aereo e marittimo rappresenta una rivoluzione negli affari militari? Perché sì o perché no?

Sottosegretario dell'Esercito (ASA) – Affari del personale e della riserva (M&RA)



7. Sostenere la forza armata interamente volontaria

Mentre l'Esercito compete per attirare talenti e attua un «modello di servizio dell'Esercito di nuova generazione» per l'era digitale, come può preservare la solidità della forza armata interamente volontaria? La ricerca dovrebbe valutare le sfide interconnesse legate alla fidelizzazione dei leader a metà carriera attraverso percorsi professionali più fluidi e basati su progetti, evolvendo al contempo la proposta di valore, il marketing e le strategie di reclutamento dell'Esercito per attrarre con successo le future generazioni (Alpha, Z, Y e X), plasmate dall'intelligenza artificiale e da una visione mutevole del servizio pubblico. Questo argomento consente un'ampia discussione sulle sfide relative al personale o uno studio mirato su un aspetto specifico, come gli incentivi non tradizionali o gli effetti dei nuovi modelli di servizio sulla forza.

8. Impatti sul personale derivanti dal ruolo della patria come teatro operativo

Quali sono le implicazioni a lungo termine in termini di personale e prontezza operativa derivanti dal ruolo sempre più ampio dell'Esercito nelle missioni di difesa del territorio nazionale? La ricerca dovrebbe analizzare come bilanciare l'addestramento per le operazioni interne con la prontezza alle operazioni di combattimento su larga scala (LSCO) ed esaminare gli effetti di questi requisiti di doppio ruolo sul morale dei soldati, sul reclutamento e sulla fidelizzazione, in particolare all'interno della Guardia Nazionale, e proporre quadri giuridici, etici e di addestramento specifici per mitigare il rischio di danni ai cittadini statunitensi e prevenire il trauma morale dei militari.



ASA – Strutture, energia e ambiente (IE&E)

9. Rischio, prontezza operativa e allocazione delle risorse

Dato il budget limitato dell'Esercito per le strutture, in che modo dovrebbe valutare in modo esaustivo il rischio per bilanciare oggettivamente gli investimenti nella resilienza energetica rispetto ad altre priorità infrastrutturali critiche, quali gli alloggi per militari non accompagnati, i centri per lo sviluppo infantile e le strutture di addestramento essenziali per la missione? Questa ricerca dovrebbe proporre un quadro di riferimento che quantifichi l'impatto sulla prontezza operativa delle carenze infrastrutturali in entrambi i settori, consentendo ai vertici dell'Esercito di prendere decisioni fondate sui dati e difendibili in merito all'allocazione delle risorse, che bilancino le esigenze immediate di qualità della vita con l'imperativo strategico di garantire la continuità della missione durante un guasto catastrofico dei servizi pubblici.

10. Rifornimento compromesso: una sfida istituzionale

Se il prossimo conflitto nazionale dovesse essere combattuto contro un avversario di livello quasi pari, le operazioni di sostegno saranno messe a dura prova in tutti i domini di combattimento. Quale tipo di istruzione dovrebbe essere integrata nella formazione istituzionale e nei corsi di sviluppo dei leader per preparare i comandanti a livello tattico e operativo a operare in modo efficiente e a dominare i futuri ambienti contesi in cui le operazioni di rifornimento potrebbero essere gravemente compromesse? Come dovrebbe essere adattata questa istruzione in risposta alle nuove formazioni e alle nuove capacità che vengono dispiegate? La ricerca dovrebbe affrontare la mitigazione del rischio per tutte le categorie di rifornimenti e servizi.

ASA – Acquisizioni, Logistica e Tecnologia (AL&T)

11. Integrazione dei sistemi senza pilota

Qual è il concetto operativo ottimale per integrare i sistemi senza pilota, in particolare le munizioni da attacco a senso unico e quelle vaganti, nelle formazioni corazzate per compensare la dipendenza da sistemi o munizioni sofisticati e costosi, al fine di plasmare le operazioni di manovra interforze sul campo di battaglia moderno?

12. Modernizzazione dei processi di acquisizione

In che modo le tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e la blockchain possono essere sfruttate per snellire i flussi di lavoro degli appalti della difesa, aumentare l'efficienza e migliorare la trasparenza? La ricerca analizzerebbe applicazioni reali e programmi pilota per identificare opportunità di innovazione e scalabilità all'interno dei sistemi di acquisizione.

ASA – Gestione finanziaria e controllo di gestione (FM&C)

13. Preparazione fiscale dell'ambiente

In che misura i comandi combattenti possono sfruttare la preparazione fiscale dell'ambiente (FPE) per ottenere effetti economici e generare vantaggi militari operativi e tattici tangibili in una competizione tra pari? Questa domanda può essere affrontata analizzando una regione specifica, oppure i ricercatori potrebbero affrontarla in modo più ampio a livello interregionale per comprendere le diverse leve della FPE e quali variabili ne influenzano il successo.

14. Il denaro come sistema d'arma

Al di là dei tradizionali contratti e del supporto degli agenti di pagamento, qual è il prossimo passo evolutivo del denaro come sistema d'arma nel contesto della competizione tra grandi potenze?

Quartier Generale del Dipartimento dell'Esercito (HQDA) G-1

15. Collaborazione uomo-macchina

Data la certezza strategica che l'integrazione su larga scala dell'intelligenza artificiale generale modificherà radicalmente i ruoli cognitivi e di leadership di ogni soldato, in che modo l'Esercito deve riprogettare i propri modelli di sviluppo dei leader e le proprie norme culturali per coltivare una forza che eccella nella collaborazione integrata uomo-macchina, garantendo che il capitale umano rimanga l'elemento decisivo?

16. IA e analisi del personale

Man mano che l'Esercito si orienta verso l'analisi del personale guidata dall'IA, gli algoritmi influenzeranno inevitabilmente le decisioni che determinano il percorso di carriera. Quali barriere etiche, meccanismi di supervisione e principi culturali deve stabilire il G-1 per creare una fiducia incrollabile in questo nuovo paradigma, garantendo che i guadagni in termini di efficienza non vadano a discapito dei valori dell'Esercito o della dignità del singolo soldato?

G-2 del Quartier Generale dell'Esercito (HQDA)

17. Resistenza operativa dell'Esercito popolare di liberazione

Per quanto tempo la Repubblica Popolare Cinese può sostenere un conflitto prolungato? Qual è la resistenza operativa dell'Esercito Popolare di Liberazione? Questa ricerca dovrebbe integrare gli insegnamenti tratti dalla guerra tra Russia e Ucraina in materia di sanzioni e ricostituzione militare ed esaminare in che modo tali insegnamenti possano informare e influenzare il processo decisionale della Repubblica Popolare Cinese.



18. Obiettivi logistici dei concorrenti strategici

In che modo la Cina e la Russia stanno perfezionando le loro dottrine di guerra ibrida per integrare attacchi cyber-fisici contro le reti logistiche militari e commerciali? Questa ricerca dovrebbe valutare i potenziali effetti che questo tipo di attacchi potrebbe avere sulla capacità dell'Esercito degli Stati Uniti di proiettare e sostenere la potenza di combattimento su più teatri operativi, in particolare la sua dipendenza da partner civili vulnerabili. Un possibile approccio potrebbe consistere nell'esaminare in che modo l'Esercito e il Comando dei Trasporti degli Stati Uniti potrebbero adattare le proprie strategie di intelligence e controspionaggio per individuare e contrastare l'uso da parte degli avversari di metodi non tradizionali — dall'hacking di software logistici commerciali allo sfruttamento di webcam pubbliche e infrastrutture a duplice uso — per ottenere informazioni dettagliate e in tempo reale sui movimenti delle forze e dei rifornimenti.

HQDA G-3/5/7

19. Sostegno alla difesa nazionale

Quali sono i contributi fondamentali delle forze dell'Esercito nel suo complesso (tutte le componenti) a sostegno della difesa del territorio nazionale? In che modo l'Esercito dovrebbe trasformare le proprie organizzazioni per sostenere il «Golden Dome», la sicurezza delle frontiere e le forze dell'ordine federali? Quali sono le capacità critiche necessarie per svolgere queste funzioni? Quali rischi comportano questi cambiamenti

per l'Esercito nel suo complesso, il Dipartimento della Guerra e la sicurezza nazionale degli Stati Uniti? Come potrebbe essere strutturato l'Esercito nel suo complesso per massimizzare la sua efficacia e reattività alle esigenze differenziate delle missioni di difesa del territorio nazionale e delle operazioni expeditionary globali che richiedono la capacità di conquistare, mantenere e difendere terreni chiave limitati?

La presente ricerca dovrebbe concentrarsi sulle strutture delle forze, sui modelli di equipaggiamento e sui componenti.

20. Condivisione degli oneri

Data l'enfasi posta dalla *Strategia di Difesa Nazionale del 2026* sulla ripartizione degli oneri e sulla fornitura di un «supporto critico, ma più limitato» ad alleati e partner, qual è il ruolo dell'Esercito degli Stati Uniti nel promuovere una rete di alleati e partner capaci? Nell'ambito del paradigma della ripartizione degli oneri, l'Esercito ha bisogno di un nuovo modello di cooperazione in materia di sicurezza, alla luce delle riduzioni delle brigate di assistenza alle forze di sicurezza e di altre capacità simili?

Su quali migliori pratiche potrebbe basarsi l'Esercito per incentivare e rendere possibile la ripartizione degli oneri, anche per quanto riguarda le vendite militari all'estero e l'interoperabilità tecnica? L'Esercito dovrebbe sviluppare un approccio unico e globale alla ripartizione degli oneri o dovrebbe variare a seconda della regione?

21. Integrazione tra le forze armate

Gli effetti di precisione a lungo raggio e interdominio consentono all'Esercito di operare in modo più esteso e sistematico nella zona di transizione aria-terra, oltre la linea di coordinamento del supporto di fuoco, e all'interno e attraverso i domini aerei e marittimi sempre più attivi e congestionati. Man mano che l'Esercito investe e mette in campo capacità avanzate quali il fuoco di precisione a lungo raggio, i sistemi aerei senza pilota per attacchi a senso unico e le armi per la guerra elettromagnetica, quali cambiamenti sono necessari in tutti gli ambiti DOTMLPF-P (dottrina, organizzazione, addestramento, materiale, leadership e istruzione, personale, strutture e politica) per integrare le operazioni dell'Esercito nello spazio di battaglia e nei domini storicamente dominati da altre forze armate? A livello di corpo d'armata, in che modo l'evoluzione delle capacità dell'Esercito potrebbe creare nuove interdipendenze tra i corpi d'armata o opportunità di collaborazione? Quali cambiamenti alle funzioni dei corpi d'armata sono necessari per ottimizzare l'interoperabilità interforze e la condotta della guerra a livello operativo?

22. Cambiamento di assetto

Considerato il passaggio della *Strategia di Difesa Nazionale del 2026* a un modello di “pace attraverso la forza” che dà priorità alla sicurezza interna e alla deterrenza nei confronti della Cina, emergono diverse questioni chiave relative alla posizione globale dell'Esercito degli Stati Uniti. Quali cambiamenti specifici deve attuare l'Esercito nelle aree di responsabilità dell'USEUCOM, dell'USAFRICOM e dell'USCENTCOM per costruire una presenza più solida e persistente nell'Indo-Pacifico

che dimostri efficacemente la propria forza? In che modo queste forze riorganizzate possono essere impiegate attivamente nella competizione strategica per creare e mantenere vantaggi a favore degli obiettivi nazionali degli Stati Uniti?

Quali sono i principali rischi per l'Esercito, il Dipartimento della Difesa nel suo complesso e la sicurezza nazionale degli Stati Uniti derivanti da questo significativo cambiamento strategico?

Quali misure possono adottare gli Stati Uniti per mitigare tali rischi, garantendo il successo delle missioni nel Pacifico e mantenendo al contempo una deterrenza credibile in altre regioni critiche?

23. Programma di scambio di personale militare

In che modo l'Esercito degli Stati Uniti può sfruttare in modo più strategico il proprio Programma di scambio di personale militare con alleati e partner in tutto il mondo per allinearsi agli obiettivi strategici e militari nazionali? A quali livelli gli scambi producono il massimo ritorno sull'investimento nel tempo per migliorare e rafforzare le relazioni internazionali e costruire una maggiore interoperabilità in caso di conflitto su larga scala?



HQDA G-4

24. Logistica strategica

Data l'enfasi posta sulle operazioni distribuite nell'ambito della "trasformazione dell'Esercito e della riforma degli appalti", la maggiore presenza in prima linea nell'Indo-Pacifico e la produzione avanzata, quali adeguamenti strategici all'architettura logistica e di sostegno dell'Esercito (compresi il preposizionamento, la modernizzazione della base industriale e la resilienza della catena di approvvigionamento) sono necessari, e in che modo il G-4 dovrebbe guidare l'attuazione di tali cambiamenti per garantire la piena prontezza operativa dell'Esercito in un contesto conteso?

25. Abbigliamento organizzativo ed equipaggiamento individuale (OCIE)

Prevedere con precisione la domanda di abbigliamento d'unità e equipaggiamento individuale (OCIE) è difficile a causa dei ritmi operativi mutevoli, dell'attivazione di nuove unità, dei dispiegamenti e dei cicli di vita delle attrezzature. Queste previsioni imprecise possono portare a costose eccedenze di scorte di alcuni articoli o a carenze critiche di altri, con ripercussioni sulla prontezza operativa dei soldati. In alcuni casi, come nella penisola coreana, l'Esercito immagazzina l'OCIE per il personale del Corpo di Servizio coreano e per il contingente coreano di rinforzo alle forze statunitensi. In che modo l'Esercito può sviluppare e implementare un modello predittivo per prevedere con maggiore precisione la domanda di OCIE e collegarlo al sistema di trasporto per spedire rapidamente le scorte dove sono necessarie?

HQDA G-6

26. Gestione dei talenti nel settore delle comunicazioni

Considerati i rapidi progressi nella tecnologia delle comunicazioni, in che modo l'Esercito può sfruttare il personale qualificato esistente per soddisfare le esigenze emergenti senza rischiare di compromettere le missioni attuali? Questa ricerca dovrebbe esaminare quali professioni militari le specializzazioni legate alle comunicazioni sono già — o diventeranno presto — figure professionali obsolete, e in che modo i militari e i civili che ricoprono tali ruoli potrebbero essere riqualificati con nuove competenze e attitudini. Se possibile, questa analisi dovrebbe valutare i vantaggi della riclassificazione o della riqualificazione del personale militare e civile esistente rispetto a iniziative mirate di reclutamento.

27. Condivisione dinamica dello spettro

Data la tensione tra le crescenti esigenze di comunicazione militare della guerra moderna e dell'industria civile e il desiderio dei fornitori di telecomunicazioni commerciali di espandere l'accesso alla banda larga, in che modo l'Esercito, o più in generale il Dipartimento della Guerra, può sfruttare e implementare una capacità di condivisione dinamica dello spettro per massimizzare l'uso dello spettro nel modo più efficiente? Questa ricerca dovrebbe tenere conto delle differenze tra le esigenze militari e quelle dell'industria in relazione alla modernizzazione delle tecnologie associate e alle sfide sottostanti legate all'implementazione di tale capacità. Un aspetto di questo progetto potrebbe inoltre esaminare l'impatto che eventuali raccomandazioni avrebbero sulla guerra di coalizione.

HQDA G-8

28. Agilità fiscale nel comando e controllo di nuova generazione (NGC2)

L'Esercito si sta orientando verso un'architettura di comando e controllo (C2) integrata e incentrata sul software. Il G-8 deve guidare la transizione dai tradizionali finanziamento basato sull'acquisto di hardware verso un'allocazione delle risorse più flessibile. In che modo è possibile ristrutturare il quadro di allocazione delle risorse dell'Esercito per supportare l'approvvigionamento continuo e iterativo di applicazioni C2 basate sull'intelligenza artificiale, e quali metriche specifiche dovrebbe utilizzare il G-8 per misurare il valore del "vantaggio decisionale" rispetto alla spesa in un ciclo di acquisizione non lineare?



29. Riorientamento strategico: il «Golden Dome» e la difesa emisferica

La Strategia di Difesa Nazionale del 2026 pone un'enfasi significativa sulla sicurezza nazionale ed emisferica, compresa l'iniziativa di difesa aerea e missilistica "Golden Dome". Quali sono le implicazioni in termini di compromessi tra risorse derivanti dal dare priorità alle missioni di difesa missilistica "Golden Dome" e di supporto alla sicurezza delle frontiere rispetto alle tradizionali strutture di forza per le "contingenze all'estero", e in che modo il memorandum sugli obiettivi di programma dell'Esercito deve adeguare le proprie priorità per riflettere questo cambiamento di rotta del 2026?

Ufficio del Medico Generale del Comando Generale dell'Esercito (HQDA)

30. Sostenere la modernizzazione delle attrezzature mediche

In che modo l'Esercito può garantire al meglio una dotazione di attrezzature mediche per la forza operativa che rimanga adeguata e pronta all'uso? Data la rapida innovazione della tecnologia e delle attrezzature mediche, quali rischi potrebbero presentarsi per le forze operative? Le attrezzature e la tecnologia mediche progrediscono molto più rapidamente rispetto al ciclo di vita delle attrezzature standard dell'Esercito. Quali soluzioni possono garantire una forza medica operativa adeguata e finanziariamente sostenibile?



31. Operazioni mediche nell'ambito dell'LSCO

In che modo la medicina dell'Esercito degli Stati Uniti deve adattarsi all'LSCO? Quali adeguamenti strutturali o organizzativi sono necessari per far fronte alle perdite previste nella guerra moderna? Questa ricerca può affrontare i potenziali adattamenti nell'ambito del quadro DOTMLPF-P come punto di partenza per comprendere le questioni attuali.

Inoltre, questa ricerca dovrebbe tenere conto del rischio derivante dalla mancata modernizzazione delle operazioni mediche e dei relativi costi opportunità associati a qualsiasi raccomandazione proposta.

Ufficio del Capo del Genio dell'HQDA

32. Ingegneria della vittoria: allineamento di progettazione del teatro operativo, assetto, ingegneria, logistica e strategia per conflitti prolungati

Il successo dell'intera impresa strategica — dall'accoglienza e dallo smistamento congiunti al sostegno delle operazioni multidominio — dipenderà dalla capacità di stabilire, proteggere e mantenere rapidamente porti, aeroporti, linee di comunicazione strategiche e operative, nodi logistici e postazioni operative avanzate. Dato che molte delle capacità fondamentali dell'Esercito in materia di costruzione, ingegneria e sostegno risiedono nei componenti di riserva, in che modo il Dipartimento della Guerra può sincronizzare la politica strategica, logistica interforze e gli sforzi ingegneristici per aprire, allestire e sostenere il teatro in vista di uno scenario LSCO di lunga durata, in particolare nell'Indo-Pacifico? La ricerca dovrebbe fornire raccomandazioni attuabili che colmino il divario tra ingegneria, logistica e strategia, garantendo che la Forza Congiunta possa schierarsi, combattere e vincere senza esaurirsi prematuramente.

33. Ingegneria: ripristinare il predominio nella guerra contro la mobilità e nella guerra con le mine terrestri

Considerando l'efficacia dimostrata delle mine terrestri in recenti operazioni LSCO, come la guerra tra Russia e Ucraina, quali cambiamenti specifici e completi nel DOTMLPF-P sono necessarie per schierare una capacità modernizzata e a più livelli di guerra con le mine terrestri? In che modo l'Esercito deve bilanciare lo sviluppo di sistemi a basso costo, sacrificabili e consumabili per l'impiego in massa con la continua ricerca di munizioni avanzate e interconnesse per ottenere gli effetti di ostacolo previsti? Quali adeguamenti politici, mobilitazione della base industriale e adeguamenti dell'addestramento, nel contesto di una trasformazione deliberata, sono necessari per riconquistare il predominio in quest'area critica della guerra in vista dei conflitti futuri? La presente analisi dovrebbe fornire raccomandazioni attuabili per la messa in campo di una capacità antimobilità modernizzata e a più livelli, in grado di disgregare, deviare, immobilizzare e bloccare efficacemente un avversario di pari livello e potenziare l'efficacia del fuoco e delle manovre statunitensi.

Ufficio del Capo dei Cappellani dell'HQDA

34. Spiritualità e guerra cognitiva

In che modo la salute mentale, la spiritualità e la resilienza individuale potrebbero fungere come fattori protettivi contro la guerra cognitiva, soprattutto alla luce del continuo potenziamento delle capacità della Cina? In che modo la Cina vede l'intersezione tra i propri valori socialisti fondamentali e la guerra cognitiva? La Cina ritiene che i propri valori influenzino questo tipo di guerra, altri tipi di guerra o la protezione contro le attività nemiche?

35. Rivalutazione dell'esperienza formativa

In che modo i programmi di reclutamento basati sul talento rivolti ai giovani "nativi digitali" potrebbero ridefinire la necessità di un diploma universitario o di titoli di studio avanzati per le specialità professionali militari (MOS) chiave nell'Esercito e nelle Forze Congiunte? Se applicati alle specialità informatiche o relative alle informazioni, in che modo questi nuovi standard influiscono sulle altre specialità, compresi gli ufficiali di carriera? In quali altri ambiti (tra cui la forma fisica, l'altezza e il peso, e il trasferimento permanente di sede) gli standard dovrebbero adattarsi alle MOS?

Ufficio del Provost Marshal Generale del HQDA

36. Integrazione uomo-macchina e IA nella funzione di protezione e combattimento

In che modo il Corpo della Polizia Militare (MP) può sfruttare l'IA e la fusione dei dati in tempo reale e, successivamente, rendere operativa tale fusione in tutto il sistema della Polizia Militare per ottenere un vantaggio nell'anticipare e neutralizzare minacce e pericoli futuri? Questo studio dovrebbe concentrarsi sulle implicazioni degli strumenti di IA predittiva incentrati sulla protezione e sullo sviluppo del riconoscimento dei bersagli tramite IA. Concentrarsi su queste aree consentirà alle future formazioni della Polizia Militare di identificare le minacce nelle retrovie e permetterà all'Esercito di affrontare il problema

di proteggere le operazioni logistiche contese durante le operazioni di supporto logistico (LSCO) sia sulla terraferma che nelle zone costiere.



37. Operazioni di detenzione nel Comando Indo-Pacifico degli Stati Uniti

In che modo l'Esercito, come parte della Forza Congiunta, esegue le operazioni di detenzione nella regione indo-pacifica? Quali sono le implicazioni delle capacità di anti-accesso/negazione dell'area (A2/AD) dell'avversario sulla capacità dell'Esercito di condurre operazioni di detenzione in un ambiente conteso? Questo studio dovrebbe esaminare i potenziali impatti dei ritardi delle forze di riserva nel teatro indo-pacifico (come problemi di proiezione di potenza o requisiti di sicurezza concorrenti), gli accordi con le nazioni partner (riguardanti le operazioni di detenzione), la capacità delle formazioni di polizia militare dei paesi partner e le possibili modifiche alla dottrina o alle politiche per tenere conto degli impatti individuati.



Direttore della Guardia Nazionale dell'Esercito

38. Supporto delle componenti di riserva alla difesa nazionale

L'Esercito dovrebbe riorganizzare le proprie forze di riserva per consentire lo svolgimento della missione prioritaria di difesa del territorio nazionale? La presente ricerca dovrebbe valutare se l'Esercito debba continuare a utilizzare la propria struttura attuale e l'organizzazione per compiti specifici a sostegno delle missioni di difesa del territorio nazionale oppure progettare forze appositamente create per la difesa del territorio nazionale come parte della propria struttura delle forze. Quale impatto avrebbero queste diverse opzioni sull'addestramento, sulla prontezza operativa e sulla modernizzazione?

39. Il ruolo della Guardia Nazionale dell'Esercito nello stabilire la deterrenza

Qual è il ruolo della Guardia Nazionale dell'Esercito nell'instaurare la deterrenza per negazione nell'emisfero occidentale e nell'Indo-Pacifico? Questa ricerca dovrebbe valutare in che modo l'Esercito, così come i comandi combattenti geografici, possa impiegare la Guardia Nazionale dell'Esercito nell'ambito delle attività di campagna per fornire un supporto critico ma limitato ad alleati e partner. Gli approcci possono esaminare la trasformazione di programmi esistenti come lo State Partnership Program o concetti innovativi per l'impiego delle capacità uniche presenti all'interno dei componenti di riserva.

Ufficio del Capo della Riserva dell'Esercito

40. Reclutamento e prontezza operativa della Riserva dell'Esercito

In che modo la Riserva dell'Esercito può adattare al meglio il proprio approccio allo schieramento per promuovere miglioramenti nel reclutamento e, in ultima analisi, nella prontezza operativa? Questa ricerca dovrebbe esaminare potenziali modifiche strutturali che favoriscano il miglioramento dei livelli di organico delle unità e valutare in che modo la Riserva dell'Esercito possa schierare le forze per supportare l'Esercito e la Forza Congiunta.

Comando Nord degli Stati Uniti (USNORTHCOM)

41. Sostegno civile alle attività di difesa: un nuovo paradigma per la difesa nazionale

In che modo il Dipartimento della Guerra dovrebbe definire e rendere operativo il sostegno civile alle attività di difesa (CSDA) per sfruttare efficacemente le capacità e le risorse interagenzia in modo efficace durante le operazioni di difesa del territorio nazionale all'interno degli Stati Uniti continentali? Questa domanda esplora i cambiamenti dottrinali, organizzativi e procedurali necessari per implementare un quadro di riferimento per il CSDA. La ricerca dovrebbe proporre una definizione formale del CSDA, contrapponendola al modello consolidato di sostegno della difesa alle autorità civili (DSCA). Dovrebbe inoltre sviluppare un meccanismo di richiesta standardizzato, simile a una richiesta di assistenza inversa, per consentire al Dipartimento della Guerra di richiedere capacità specifiche alle agenzie civili. Tra le considerazioni chiave figurano la gestione di autorità disparate, la garanzia di una rapida allocazione delle risorse e la creazione di un contesto con vincoli temporali in cui l'interoperabilità tra le agenzie è fondamentale per una difesa efficace del territorio nazionale.

42. Protezione del territorio nazionale: una strategia delle forze congiunte per la difesa contro i piccoli sistemi aerei senza pilota (C-sUAS) delle infrastrutture critiche

Qual è il quadro ottimale affinché le Forze Congiunte possano garantire una protezione in tempo reale e in condizioni di stabilità contro i piccoli sistemi aerei senza pilota (C-sUAS) delle infrastrutture critiche per la difesa, e in che modo il Dipartimento della Guerra può incentivare o indirizzare gli investimenti unificati delle forze armate per rendere operative rapidamente queste capacità? Data la proliferazione della tecnologia sUAS a basso costo e ad alta letalità da parte di attori ostili, questa ricerca deve affrontare le sfide specifiche legate all'operatività all'interno dello spazio aereo americano e della percezione e della definizione delle priorità delle minacce non uniformi tra le forze armate, ciascuna delle quali è responsabile della protezione delle proprie installazioni. Lo studio dovrebbe proporre strategie a livello del Dipartimento della Guerra per stimolare gli investimenti congiunti e raccomandare un concetto di difesa a più livelli che integri partner federali, statali e locali. Inoltre, dovrebbe esaminare le basi giuridiche e i meccanismi di comando e controllo (C2) necessari per una difesa nazionale coesa e agile contro la minaccia rappresentata dai C-sUAS.

Comando Sud degli Stati Uniti (USSOUTHCOM)

43. La proiezione militare della Cina in America Latina

Questa ricerca dovrebbe applicare un quadro di riferimento e una metodologia adeguati e standardizzati per sviluppare un'analisi completa delle capacità attuali e future della Cina di proiettare la propria potenza militare nella regione dell'America Latina e dei Caraibi nei prossimi tre-cinque anni. I paesi oggetto di analisi dovrebbero includere Argentina, Brasile, Cile, Ecuador, Messico e Perù e prendere in esame le potenziali infrastrutture a duplice uso.



44. Il ruolo dell'intelligenza artificiale nel rafforzamento della sicurezza regionale

Questo studio dovrebbe esplorare in che modo l'IA possa essere integrata nell'addestramento, esercitazioni e operazioni per affrontare le minacce transnazionali, migliorare il processo decisionale e potenziare la prontezza operativa nell'emisfero occidentale. La ricerca dovrebbe esaminare le applicazioni dell'IA nella sicurezza regionale, concentrandosi sul suo ruolo nell'individuazione delle minacce, nell'analisi predittiva e nell'ottimizzazione della risposta alle catastrofi. Dovrebbe inoltre esplorare come l'IA possa essere incorporata nei programmi di addestramento e nelle esercitazioni per migliorare l'interoperabilità con le nazioni partner. Infine, lo studio potrebbe affrontare le considerazioni etiche e proporre strategie per l'integrazione dell'IA nei quadri formativi e operativi del SOUTHCOM.

Comando dell'Esercito degli Stati Uniti per l'Emisfero Occidentale (USAWHC)

45. Minacce transnazionali

In che modo l'Esercito può consentire ai partner regionali nell'emisfero occidentale a contrastare efficacemente la crescente influenza delle organizzazioni criminali transnazionali e delle organizzazioni terroristiche? Questo studio dovrebbe sviluppare un'analisi completa dei modi e dei mezzi a disposizione dei partner regionali per affrontare le minacce transnazionali nei prossimi tre-cinque anni.

46. Flusso di pazienti dagli ospedali in caso di conflitto su larga scala

I precedenti storici hanno dimostrato la fattibilità di convertire grandi strutture civili in strutture mediche temporanee. Il progetto Hotel2Hospital si è dimostrato promettente nello sviluppo di un quadro di riferimento per la conversione di alberghi in ospedali temporanei. In che modo il Dipartimento della Guerra può sviluppare una strategia di risposta medica più resiliente ed efficace per futuri conflitti su larga scala, garantendo che l'infrastruttura sanitaria statunitense sia in grado di resistere alle immense pressioni di una crisi nazionale?

47. Definizione del teatro operativo per la difesa del territorio nazionale e la proiezione di potenza

Data l'enfasi strategica sul territorio nazionale, e poiché il Teatro dell'Esercito del Comando Nord degli Stati Uniti, in che modo il Comando dell'Esercito degli Stati Uniti per l'Emisfero Occidentale dovrebbe affrontare la definizione del teatro operativo per bilanciare le esigenze specifiche della difesa del territorio nazionale con le esigenze istituzionali della proiezione di potenza? Questa ricerca può esplorare il problema da numerose prospettive, tra cui l'analisi dei cambiamenti nelle autorità, delle diverse responsabilità governative e degli adeguamenti dottrinali specifici per il territorio nazionale.

Comando degli Stati Uniti per l'Indo-Pacifico (USINDOPACOM)

48. Ripartizione degli oneri

La Strategia di sicurezza nazionale degli Stati Uniti d'America del 2025 e la Strategia di difesa nazionale del 2026 richiedono un cambiamento significativo nella ripartizione degli oneri, prevedendo che alleati e partner si impegnino maggiormente su determinati aspetti della sicurezza regionale. Un esempio è rappresentato dalla Repubblica di Corea, chiamata ad assumersi la responsabilità primaria della deterrenza nei confronti della Corea del Nord, con un sostegno statunitense fondamentale ma più limitato. Quali sono le implicazioni strategiche e operative della ripartizione degli oneri con gli alleati dell'Asia nord-orientale, come la Repubblica di Corea e un Giappone sempre più militarizzato? Tali implicazioni relative alla ripartizione degli oneri sono diverse rispetto a quelle relative ad alleati come l'Australia o altri alleati della NATO con interessi nella regione indo-pacifica?

49. Deterrenza per negazione

Sia la Strategia di Sicurezza Nazionale che la Strategia di Difesa Nazionale prevedono una forte difesa basata sul «denial» lungo la Prima Catena Insulare. Concettualmente, la deterrenza per negazione si applica allo stesso modo a aree geografiche come l'Oceania e Diego Garcia così come alla Prima Catena Insulare?

Esercito degli Stati Uniti nel Pacifico (USARPAC)

50. Posizione e sostegno nel Pacifico

In che modo la Forza Congiunta può generare nuove opzioni per superare le sfide relative al sostegno? Come si evolve la posizione per garantire coerenza evitando al contempo di diventare un bersaglio? In che modo le forze terrestri stabiliscono le priorità degli sforzi o determinano le soglie per massimizzare la prontezza operativa, distribuendo al contempo i nodi per evitare un'eccessiva concentrazione?

51. Guerra prolungata

In che modo le forze terrestri possono offrire ai responsabili politici opzioni che amplino il campo di battaglia senza intensificare la risposta? Quali preparativi — attivi o passivi — possono essere messi in atto in campagne orientate al protrarsi del conflitto? In che modo l'inganno strategico e la gestione delle informazioni influenzano le opzioni di protrazione?



Forze degli Stati Uniti in Corea (USFK)

52. Il piano sudcoreano di transizione del controllo operativo basato sulle condizioni

Il piano di transizione del controllo operativo basato sulle condizioni trasferisce il controllo operativo in tempo di guerra alla Corea del Sud e aumenta la ripartizione degli oneri, mantenendo al contempo una solida alleanza tra Stati Uniti e Corea del Sud. Questo cambiamento potrebbe ridefinire i rapporti di comando, l'interoperabilità e le capacità di risposta alle emergenze. In che modo
Forze degli Stati Uniti in Corea adatteranno i propri quadri operativi e di pianificazione per supportare strutture di comando parallele e combinate, garantendo al contempo un'efficace deterrenza e risposta alle minacce regionali (come Cina, Corea del Nord e Russia)?

Ottava Armata degli Stati Uniti (EUSA)

53. La Corea del Sud come piattaforma di proiezione di potenza

Quale impatto ha la presenza delle forze statunitensi in Corea del Sud sulla risposta a una crisi o a una situazione di emergenza nella Repubblica Popolare Cinese?

54. Sostituzione della forza a rotazione coreana con una brigata da combattimento permanente

Questo studio dovrebbe analizzare e valutare i benefici economici, operativi e in termini di qualità della vita derivanti dalla sostituzione della brigata da combattimento Stryker a rotazione di nove mesi, facente parte dell'operazione della forza a rotazione coreana, con una brigata da combattimento Stryker permanente di stanza in Corea del Sud.

Forze statunitensi in Giappone (USFJ)

55. Valutazione dell'interoperabilità

In che modo le Forze statunitensi in Giappone dovrebbero misurare l'interoperabilità con il proprio Comando Operativo Congiunto? Questa ricerca dovrebbe identificare e distinguere i fattori di interoperabilità specifici di questo rapporto, nonché approcci più generali alla misurazione dell'interoperabilità.

56. Il Giappone come piattaforma di proiezione di potenza

In che modo l'Esercito degli Stati Uniti può consentire alle forze statunitensi di proiettare potenza dal Giappone? In che modo questo sforzo differisce dalla proiezione di potenza degli Stati Uniti in Corea del Sud o in altre nazioni alleate?

Esercito degli Stati Uniti in Giappone (USARJ)

57. Rafforzare la deterrenza nel Pacifico

In che modo l'Esercito degli Stati Uniti può sfruttare al meglio la propria presenza avanzata in Giappone per rafforzare la deterrenza nei confronti degli avversari nell'Indo-Pacifico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di sicurezza e delle capacità degli alleati regionali?

58. Trasformazione dell'Esercito degli Stati Uniti in Giappone

Come dovrebbe organizzarsi il Comando Multidominio – Giappone per affrontare la competizione, le crisi e i conflitti, partendo dal presupposto che debba mantenere i suoi attuali ruoli bilaterali, adempiere alle responsabilità delle forze dell'Esercito e condurre operazioni multidominio?

Comando degli Stati Uniti in Europa (USEUCOM)

59. Impatti strategici della proliferazione dei sistemi senza pilota

In che modo la massiccia proliferazione dei sistemi senza pilota utilizzati nella guerra tra Russia e Ucraina ha influenzato il modo in cui entrambe le nazioni conducono la guerra? Questa ricerca dovrebbe andare oltre le tattiche delle nuove tecnologie per esplorare le implicazioni strategiche di questi cambiamenti. Un possibile approccio potrebbe essere quello di concentrarsi sull'impatto diretto e indiretto che la tecnologia sta avendo sulle altre funzioni belliche come il comando e controllo (C2), l'intelligence, il sostegno logistico (compresa la struttura aziendale della produzione), e la protezione. Un'altra strada potrebbe consistere nell'esplorare cambiamenti e adattamenti istituzionali più ampi nell'ambito del quadro DOTMLPF-P.

60. Addestramento russo

In che modo l'addestramento russo — sia nella teoria che nella pratica — è cambiato nel corso della guerra tra Russia e Ucraina, e quali sono le potenziali conseguenze a lungo termine di questi adeguamenti?

Comando degli Stati Uniti per l'Africa (USAFRICOM)

61. Ridimensionamento degli sforzi in Africa

In che modo gli Stati Uniti potrebbero sfruttare le partnership militari e gli accordi sulle basi in Africa per promuovere futuri obiettivi strategici, tra cui garantire l'accesso a risorse naturali fondamentali e salvaguardare le principali vie di comunicazione marittime?



62. Vuoto di sicurezza in Africa

In che modo una guerra prolungata tra Stati Uniti e Iran ridisegnerebbe la competizione strategica in Africa, e quali vuoti di sicurezza a lungo termine potrebbero sfruttare la Cina, l'Iran o la Russia a scapito dell'influenza statunitense?

Esercito degli Stati Uniti in Europa e in Africa (USAREUR-AF)

63. Analisi storica: ricostituzione

In che modo le grandi potenze, compresa la Russia, hanno storicamente ricostituito le forze militari dopo aver subito pesanti perdite, e in che modo la NATO può integrare la pianificazione della ricostituzione nel quadro dell'Iniziativa di deterrenza del fianco orientale?

64. Analisi storica: la difesa

In che modo gli eserciti hanno storicamente articolato ricognizione, fuoco e manovra nelle operazioni di difesa in profondità, in particolare contro la guerra di massa e quella di slancio? Al contrario, in che modo gli avversari hanno storicamente aggirato o indebolito le linee difensive? Quali insegnamenti può trarre la NATO da queste operazioni difensive storiche e in che modo tali insegnamenti possono orientare l'Iniziativa di deterrenza sul fianco orientale?

65. Analisi storica: assistenza militare

In che modo gli Stati Uniti hanno storicamente fornito assistenza militare a nazioni straniere coinvolte in conflitti senza diventare combattenti diretti? In che modo questi insegnamenti si applicano in modo diverso a un paese senza sbocco sul mare come l'Ucraina rispetto a un'isola come Taiwan? In che modo gli Stati Uniti possono impedire o mitigare l'impatto di attori ostili o opportunisti che applicano queste stesse lezioni per ostacolare le operazioni militari statunitensi?

Task Force dell'Esercito degli Stati Uniti per l'Europa meridionale, Africa (SETAF-AF)

66. Investimenti economici in Africa

In che modo il Dipartimento della Guerra può sostenere al meglio le opportunità di investimento privato in Africa per consentire lo sviluppo congiunto e la coproduzione in settori che potrebbero sostenere gli interessi statunitensi?

67. Definizione delle priorità in Africa

Considerando il variegato panorama geopolitico dell'Africa, quali nazioni offrono il maggior valore strategico per partnership volte a promuovere la sicurezza e la stabilità al fine di prevenire l'esportazione di attività terroristiche e/o garantire l'accesso a minerali critici, e quali strategie di coinvolgimento (ad esempio, riforma del settore della sicurezza, rafforzamento delle capacità o esercitazioni congiunte) garantiscono il massimo ritorno sull'investimento (immediato o a lungo termine)?

Gruppo di assistenza alla sicurezza – Ucraina (SAG-U)

68. Dominio offensivo contro dominio difensivo

La sorveglianza costante e la potenza di fuoco fornite dai sistemi senza pilota, il loro basso costo – che ne consente un'ampia diffusione – e i progressi nella guerra elettronica nella guerra tra Russia e Ucraina sembrano aver spostato significativamente l'equilibrio tra attacco e difesa a favore dell'attacco. Le tecnologie emergenti sviluppate nella guerra tra Russia e Ucraina segnano un ritorno a un predominio schiacciante della difesa in guerra? Se sì, queste caratteristiche della guerra contemporanea sono generalizzabili al di là dell'Ucraina alle guerre che gli Stati Uniti potrebbero combattere in futuro, e quali sono le implicazioni strategiche più ampie? Cosa potrebbe spostare l'equilibrio verso il predominio offensivo (o un predominio difensivo più debole), e come dovrebbero gli Stati Uniti strutturare le proprie forze in questo contesto?

69. Lezioni da trarre dall'Ucraina

Abbiamo ampie prove del fatto che la Russia stia imparando, adattandosi e innovando sulla base della sua guerra con l'Ucraina. Anche la Cina, l'Iran e la Corea del Nord stanno studiando il conflitto e apportando modifiche. Inoltre, anche gli attori non statali e gli Stati deboli potrebbero imparare molto dallo sviluppo dei sistemi senza pilota. Quali lezioni potrebbero trarre gli avversari degli Stati Uniti dalla guerra tra Russia e Ucraina, e in che modo potrebbero attuare cambiamenti in tutti i livelli del DOTMLPF-P in risposta alle loro osservazioni? In che modo queste lezioni influenzeranno il modo in cui potrebbero combattere gli Stati Uniti in futuro o limitare il coinvolgimento degli Stati Uniti in una crisi regionale?

Comando Centrale degli Stati Uniti (USCENTCOM)

70. Autonomia in Medio Oriente

Nell'ambito della priorità statunitense di aiutare i paesi del Medio Oriente ad assumersi la responsabilità primaria della propria difesa, in che misura i paesi del Medio Oriente possono impiegare strutture di difesa delle frontiere attive che consentano loro di ridurre la dipendenza a lungo termine dagli Stati Uniti? Come sarebbe strutturato questo sistema di difesa, ed è sostenibile?



71. Scarsità idrica

In che modo la scarsità d'acqua e la desertificazione potrebbero influenzare gli sforzi di stabilizzazione e sviluppo post-conflitto nell'Africa settentrionale o in Medio Oriente, e cosa si può fare per mitigare questo problema nelle regioni soggette a conflitti, in modo da ridurre la necessità di un sostegno militare statunitense a lungo termine per la sicurezza e la stabilizzazione?

Esercito degli Stati Uniti - Comando Centrale (ARCENT)

72. Adattarsi alla presenza della Cina

In che modo le forze armate statunitensi dovrebbero adeguare la propria posizione a lungo termine nel teatro operativo e i propri piani di emergenza in Medio Oriente per tenere conto di un contesto regionale in cui la Cina traduce sempre più la propria influenza economica in accesso strategico e vantaggio militare? Questo cambiamento può essere applicato ad altre regioni in cui la Cina sta accrescendo la propria influenza, come l'Africa e il Sudamerica?

73. Supporto convenzionale alla guerra irregolare

Quali capacità militari convenzionali, quali le operazioni di ingegneria a livello di teatro o le operazioni cibernetiche, offrono effetti strategici sproporzionati contro la vulnerabilità principale di un avversario? Quali specifiche relazioni di comando e controllo e quali autorità consentirebbero l'uso di queste capacità convenzionali insieme alle forze di operazioni speciali per massimizzare la loro efficacia combinata in una campagna di guerra irregolare?

74. Condivisione degli oneri e cooperazione in materia di sicurezza

Esistono incentivi specifici nell'ambito della cooperazione in materia di sicurezza e delle vendite militari all'estero che potrebbero orientare gli investimenti dei partner verso capacità in grado di rafforzare la loro autodifesa e che contribuiscano agli obiettivi condivisi di sicurezza regionale? In che misura le esercitazioni multilaterali possono potenziare questi sforzi e far passare le forze dei partner regionali dall'interoperabilità teorica a una capacità combinata dimostrabile di difendersi da una contingenza reale?

Comando Strategico degli Stati Uniti (USSTRATCOM)

75. Assetto futuro delle forze e concetti nucleari di teatro

Le armi nucleari degli Stati Uniti schierate in prima linea in Europa sono fondamentali per la deterrenza nucleare della NATO. Gli investimenti nel forniranno agli Stati Uniti ulteriori capacità nucleari a livello di teatro operativo per soddisfare le esigenze di sicurezza. Inoltre, i nostri avversari continuano a investire in armi nucleari a livello di teatro operativo per controbilanciare il vantaggio convenzionale degli Stati Uniti e creare

sfide di deterrenza a livello regionale. Quali sono le implicazioni per l'Esercito di un aumento delle forze nucleari a livello di teatro operativo? In che modo l'Esercito dovrà adeguare le proprie campagne militari convenzionali per tenere conto della possibilità di un uso limitato delle armi nucleari a livello di teatro operativo? In che modo l'Esercito dovrebbe prepararsi ad aumentare la propria resilienza e operare in un contesto nucleare per raggiungere i propri obiettivi?

76. L'evoluzione della mentalità nucleare e della stabilità strategica in un mondo multipolare

Mentre la proliferazione e la modernizzazione nucleare proseguono tra avversari, alleati e partner, in che modo le forze armate statunitensi possono bilanciare la deterrenza con la riduzione al minimo dei rischi per la stabilità globale? Come si è evoluta la mentalità nucleare dalla Seconda Guerra Mondiale, data la mancata utilizzazione delle armi nucleari, e quali sono le implicazioni per la deterrenza e le dinamiche di escalation odierne? In che modo i progressi nelle piattaforme di lancio (ad esempio, missili ipersonici, sistemi a livello di teatro operativo) e nelle piattaforme di difesa (ad esempio, il Golden Dome) influenzano le percezioni degli avversari riguardo al primo attacco e di secondo attacco degli avversari? Quali adeguamenti alla postura delle forze, ai concetti operativi e all'integrazione delle capacità convenzionali e nucleari sono necessari per raggiungere obiettivi degli Stati Uniti senza aumentare l'instabilità? Questa ricerca potrebbe esplorare l'intersezione tra psicologia nucleare, progressi tecnologici, e delle strutture di comando e controllo, fornendo approfondimenti su come l'Esercito e le Forze Congiunte possano adattarsi mantenendo al contempo la deterrenza e la stabilità.

Comando Spaziale degli Stati Uniti (USSPACECOM)

77. Infrastrutture spaziali

In che modo il Dipartimento della Guerra può migliorare l'identificazione e la definizione delle priorità (ai fini della riparazione) delle vulnerabilità dei sistemi di infrastrutture di supporto spaziale (compresi sia i rischi che le minacce)?

78. Sicurezza informatica nello spazio

In che modo il Dipartimento della Guerra può sviluppare e attuare una strategia di difesa informatica completa per i sistemi spaziali militari e commerciali che integri capacità di difesa proattiva basate sull'intelligenza artificiale (AI) e sull'apprendimento automatico (ML), una consapevolezza olistica della situazione informatica e una metodologia standardizzata di calcolo del rischio informatico, al fine di ridurre le vulnerabilità e proteggere le risorse spaziali critiche dagli attacchi informatici?



Comando della Difesa Spaziale e Missilistica dell'Esercito degli Stati Uniti (SMDC)

79. Difesa missilistica strategica

Mentre l'Esercito rende operativa l'architettura "Golden Dome for America" per difendersi dalle minacce avanzate rappresentate dai missili da crociera e dai missili ipersonici, quali sono le principali sfide a livello di politica, organizzazione e risorse che l'Esercito deve affrontare per integrare con successo questa nuova missione con il suo ruolo tradizionale nella difesa strategica contro i missili balistici?

80. Capacità spaziali e ad alta quota

Quali sono le capacità spaziali e ad alta quota più critiche in cui l'Esercito deve investire nel prossimo decennio per consentire operazioni multidominio a livello di teatro operativo? Qual è il modello ottimale per trasferire queste capacità dalla comunità scientifica e tecnologica alle forze armate?

Comando Cibernetico degli Stati Uniti (USCYBERCOM)

81. Il futuro della politica di sicurezza informatica

Come si concretizza la moderazione nel cyberspazio? È forte la tentazione di prendere posizione su ogni questione che riguarda un comando, un dominio e la società in generale. Tuttavia, date le risorse limitate, la maggior parte delle decisioni comporta dei compromessi. In queste circostanze, su quali aspetti della politica statunitense in materia di sicurezza informatica si dovrebbe porre maggiore o minore enfasi? Perché?

82. Rischi associati all'IA

Nella fretta di sfruttare l'IA per la sicurezza nazionale, quali sono i rischi di introdurre nuove vulnerabilità, proprio come è avvenuto nella creazione e nello sviluppo dello stesso cyberspazio? Quali sono le implicazioni di queste vulnerabilità per il Dipartimento della Difesa nel breve e nel lungo termine? In che modo una nazione può applicare gli strumenti di IA in modo strategico, produttivo e rapido?

Comando Cibernetico dell'Esercito degli Stati Uniti (ARCYBER)

83. Contrastare le operazioni informatiche nemiche nell'Indo-Pacifico

In che modo le operazioni di guerra cibernetica ed elettronica dell'Esercito degli Stati Uniti, nell'ambito di una forza congiunta con alleati chiave, possono efficacemente indebolire, interrompere e neutralizzare la campagna cibernetica integrata di un avversario di pari livello nell'ambito della sua strategia di anti-accesso/negazione dell'area nel teatro INDOPACOM?

84. Costruire e sostenere la forza informatica dell'Esercito

Data l'intensa competizione per i talenti e la carenza globale di professionisti della sicurezza informatica, quali cambiamenti strategici deve attuare l'Esercito degli Stati Uniti all'interno del proprio quadro DOTMLPF-P per reclutare, addestrare e mantenere una forza informatica in grado di mantenere un vantaggio schiacciante sugli avversari di pari livello fino al 2040?

85. Integrazione del vantaggio informativo sul fronte tattico

In che modo l'Esercito degli Stati Uniti dovrebbe evolvere la propria dottrina, le strutture organizzative e il materiale per integrare pienamente la guerra cibernetica ed elettronica e le operazioni di informazione a livello tattico (corpo d'armata e livelli inferiori) al fine di raggiungere e mantenere il "vantaggio informativo" nelle operazioni multidominio?

Comando delle Operazioni Speciali degli Stati Uniti (USSOCOM)

86. Adattare le forze per le operazioni speciali al territorio nazionale

Considerate le autorità dell'USSOCOM, simili a quelle di un corpo d'armata e di un comando combattente, in che modo la comunità delle operazioni speciali dovrebbe adattare la propria missione antiterrorismo e l'impiego delle forze per dare priorità alla difesa del territorio nazionale? Questa ricerca può esaminare l'intero spettro delle minacce, ma dovrebbe includere i terroristi islamici e i narcoterroristi.

87. Forze di operazioni speciali nel Pacifico

In che modo le forze per le operazioni speciali possono contribuire al meglio a scoraggiare la Cina — nell'Indo-Pacifico e a livello globale con ripercussioni nell'Indo-Pacifico — nell'ambito dell'approccio *della Strategia di Difesa Nazionale del 2026* basato su «forza, non confronto»? Questa ricerca dovrebbe integrare l'uso di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e i sistemi senza equipaggio per amplificare i vantaggi degli Stati Uniti e contrastare gli sforzi di influenza cinesi e l'alleanza degli avversari.

Comando delle Operazioni Speciali dell'Esercito degli Stati Uniti (USASOC)

88. Guerra irregolare

In che modo le forze speciali dovrebbero ottimizzarsi per la guerra irregolare al fine di influenzare e/o contrastare in modo proattivo le capacità degli avversari alla pari attraverso gli strumenti di potere diplomatici, informativi, militari ed economici, in modo da rimanere al di sotto della soglia del conflitto? Questa ricerca può esaminare la guerra irregolare in un ampio spettro, ma dovrebbe includere il sabotaggio strategico e tenere conto dell'evoluzione dello spazio di manovra della metà del XXI secolo.



89. Ristrutturazione delle Forze Operazioni Speciali dell'Esercito (ARSOF)

In che modo l'organizzazione ARSOF dovrebbe ristrutturarsi e quali organizzazioni e capacità appositamente create sono necessarie affinché le forze di operazioni speciali possano operare con successo contro avversari di pari livello, includendo le opportunità offerte dalla convergenza dei regni spaziale, delle operazioni speciali e cibernetico — la triade spazio-SOF-cyber e i costrutti NEXUS?

90. Produzione delle ARSOF

In quali modi innovativi le ARSOF devono rendere operativa la forza istituzionale, formare soldati più preparati e attuare una riforma della gestione dei talenti per supportare i requisiti operativi della forza? In che modo l'organizzazione delle ARSOF può sfruttare al meglio le tecnologie all'avanguardia e le conoscenze derivanti dalla ricerca avanzata per valutare e potenziare rapidamente il percorso di formazione dei soldati delle ARSOF?

Comando dei Trasporti degli Stati Uniti (USTRANSCOM)



91. Assetto delle forze nell'Artico

In che modo il Dipartimento della Guerra (o il Dipartimento dell'Esercito) può adattare in modo più efficace la propria posizione delle forze nell'Artico nei prossimi cinque anni per proteggere l'estremo nord e le vie di accesso settentrionali al territorio nazionale nel contesto della competizione tra grandi potenze? Questa ricerca non dovrebbe essere limitata dalle infrastrutture esistenti e dovrebbe prendere in considerazione i cambiamenti nell'accesso alla regione e all'interno di essa.

92. Ridurre la vulnerabilità del trasporto aereo: costruire una capacità di dispiegamento terrestre dell'Esercito resiliente

La dipendenza delle forze congiunte da una flotta di trasporto aereo strategico limitata crea una significativa vulnerabilità per lo schieramento di forze da combattimento credibili alla velocità e su scala necessarie per un conflitto tra pari. Quali sono i cambiamenti più efficaci e fattibili che l'Esercito può apportare al proprio sistema logistico, nell'ambito del DOTMLPF-P, per creare una capacità di dispiegamento terrestre robusta, reattiva e resiliente che soddisfi i requisiti dei comandanti combattenti, mitigando al contempo questa vulnerabilità?

Comando del Materiale dell'Esercito degli Stati Uniti (AMC)



93. Equipaggiamento per la proiezione della potenza totale dell'Esercito

Quali modifiche concettuali o adeguamenti alle scorte preposizionate dell'Esercito in termini di composizione, luoghi di stoccaggio, strategie di investimento e requisiti di sostegno sono necessari per attuare *la Strategia per le attrezzature di proiezione della potenza totale dell'Esercito (TAP2E)*, recentemente pubblicata dall'Esercito, *per gli anni fiscali 2028–2032*? Al contrario, cosa manca nella strategia per garantirne la rilevanza operativa e la sostenibilità finanziaria?

94. Definire il teatro operativo

In che modo l'Esercito può integrare le tecnologie emergenti e sviluppare soluzioni innovative per assistere i comandi delle sue componenti operative nella preparazione del teatro operativo? Inoltre, in che modo i pianificatori dell'Esercito possono utilizzare gli strumenti digitali durante la pianificazione integrata per garantire che vengano fornite raccomandazioni tempestive ed esaurienti ai vertici dell'Esercito, al fine di affrontare sfide strategiche complesse che abbracciano più teatri operativi, tenendo conto delle risorse limitate, delle tempistiche, dei punti decisionali e delle competenze trasversali ai comandi combattenti?

95. Edilizia militare

Come si può riformare il processo di costruzione militare per accelerare la modernizzazione della base industriale organica (OIB)? La crescente disparità in termini di agilità tra l'OIB e la base industriale della difesa rappresenta una sfida strategica. Quali specifiche riforme politiche, finanziarie o procedurali consentirebbero all'OIB di eguagliare la velocità di esecuzione delle controparti del settore privato e di soddisfare meglio le esigenze critiche per la missione?

Comando dei Trasporti dell'Esercito degli Stati Uniti (ARTRANS)

96. Applicazione dell'intelligenza artificiale alla pianificazione dei trasporti globali

Il Comando Trasporti dell'Esercito degli Stati Uniti dispone di un ampio archivio di dati sui trasporti nei sistemi di trasporto legacy. In che modo l'IA può aiutare l'impresa congiunta di dispiegamento e distribuzione ad applicare nuove tecnologie ai set di dati e ai processi esistenti per aumentare il proprio vantaggio decisionale?



97. Analisi di un caso di studio storico: i terminali gestiti dall'Esercito degli Stati Uniti durante la Seconda Guerra Mondiale

Il Comando dei Trasporti dell'Esercito degli Stati Uniti è stato costituito come Servizio di gestione del traffico militare e dei terminali nel periodo successivo alla Seconda guerra mondiale. Il comando dispone di una conoscenza organizzativa minima di come i terminali marittimi militari fossero strutturati, gestiti e comandati durante la Seconda Guerra Mondiale. Uno studio storico può aiutare il Comando dei Trasporti degli Stati Uniti a comprendere meglio le lacune presenti nei suoi attuali terminali negli Stati Uniti continentali durante mobilitazioni su larga scala e operazioni di combattimento che non si verificano dalla Seconda Guerra Mondiale. Di particolare interesse per il Comando sono le ubicazioni dei principali terminali della Seconda Guerra Mondiale negli Stati Uniti continentali, la loro organizzazione e il modo in cui l'Esercito collaborò con i rappresentanti eletti a livello locale e nazionale per selezionare le ubicazioni dei terminali. Comprendere come le principali unità di combattimento della Seconda Guerra Mondiale fossero organizzate per il trasporto e lo sbarco all'estero presso i terminali situati negli Stati Uniti continentali aiuterebbe il Comando a prepararsi per la prossima operazione di grande portata.

98. Analisi di un caso di studio storico: i porti di sbarco nel teatro operativo del Pacifico sud-occidentale durante la Seconda guerra mondiale

Le forze convenzionali dell'Esercito sono da tempo assenti dalle aree terrestri del Pacifico sud-occidentale. Questo studio aiuterebbe i pianificatori dei trasporti del XXI secolo a comprendere gli usi storici dei porti e dei terminali chiave utilizzati dalle forze statunitensi durante l'ultima grande operazione terrestre in questa parte del mondo. Dovrebbe concentrarsi su come si sono sviluppati i diritti di accesso e di stazionamento dalla fine del XIX secolo fino al periodo della Seconda guerra mondiale, per informare i pianificatori sulla storia geopolitica della regione.

Comando per la Trasformazione e l'Addestramento dell'Esercito degli Stati Uniti (T2COM)

99. Implicazioni strategiche delle tecnologie dirompenti emergenti

In che modo le tecnologie emergenti e dirompenti come l'intelligenza artificiale, la robotica autonoma (compresi gli sciame eterogenei), le armi ipersoniche e l'energia diretta influenzeranno la capacità dell'Esercito di scoraggiare la Cina nel futuro contesto operativo del 2045? Quali sono le implicazioni per la struttura delle forze, la dottrina e l'acquisizione?

100. Integrazione delle tecnologie dirompenti emergenti

Quali combinazioni di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, la robotica autonoma (compresi gli sciame eterogenei), le armi ipersoniche e l'energia diretta possono essere abbinate o incorporate nelle piattaforme esistenti per accelerare la trasformazione e generare opzioni scalabili a basso costo per i vertici dell'Esercito? Quali adeguamenti al DOTMLPF-P devono essere apportati per abbinare i sistemi esistenti proposti alle tecnologie emergenti?

101. Comando di missione

In che modo i comandanti e lo stato maggiore dell'Esercito integrano l'IA nei processi decisionali e nei sistemi di comando in battaglia, pur continuando a garantire il comando di missione? Quali rischi introduce l'IA nel rapporto di fiducia tra comandanti di alto livello e subordinati? In che modo l'IA migliora o compromette un'iniziativa disciplinata?

Università per la cooperazione in materia di sicurezza e difesa (DSCU)

102. Cooperazione in materia di sicurezza in situazioni di crisi

Negli ultimi due anni, il settore della cooperazione in materia di sicurezza ha dovuto rispondere rapidamente alle richieste sul campo provenienti da diversi partner in crisi, tra cui l'Ucraina, Israele e gli Stati del Golfo. Le squadre congiunte di risposta per la cooperazione in materia di sicurezza, come il

Gruppo di assistenza alla sicurezza – Ucraina, sono un esempio di come siano stati coordinati gli sforzi di risposta alle crisi nell'ambito della cooperazione in materia di sicurezza. Quali insegnamenti può fornire alle Forze congiunte l'esperienza del Gruppo di assistenza alla sicurezza – Ucraina o di altre iniziative di risposta alle crisi nell'ambito della cooperazione in materia di sicurezza per quanto riguarda l'addestramento, l'equipaggiamento e il coordinamento degli aiuti alleati ai partner in situazioni di crisi?

103. Strategia di trasferimento di armi «America First»

Il 6 febbraio 2026, il presidente ha emanato un ordine esecutivo che attribuisce priorità agli interessi americani utilizzando gli acquisti e i capitali esteri per potenziare la produzione e le capacità statunitensi. Quali capacità industriali chiave sarebbero più utili per la forza del futuro e in che modo le forze armate statunitensi possono sfruttare le capacità che potrebbero esistere tra alleati e partner per contribuire allo sviluppo delle capacità industriali con sede negli Stati Uniti? In che modo nuovi modelli di acquisizione, maggiori investimenti da parte degli alleati in capacità industriali di nicchia o opportunità di coproduzione possono contribuire a soddisfare le priorità dell'amministrazione, migliorando al contempo la ripartizione degli oneri e rafforzando l'alleanza?



Centro nazionale di controspionaggio e sicurezza (NCSC)

104. Contrastare la Cina

In che modo gli Stati Uniti possono contrastare le attività della Repubblica Popolare Cinese (RPC) nella “zona grigia” all’interno dei confini territoriali degli Stati Uniti o delle nazioni alleate? Esempi di operazioni nella “zona grigia” includono l’acquisto da parte della RPC di terreni in prossimità di strutture del Dipartimento della Difesa, basi e infrastrutture critiche, nonché lo sfruttamento da parte della RPC del mondo accademico e dell’economia statunitense, comprese le aziende e le infrastrutture statunitensi, per sottrarre tecnologia e minare le imprese occidentali.



105. Contrastare gli attori non statali

Cosa dovrebbe includere una strategia statunitense a medio termine (da due a tre anni) per contrastare i cartelli o le bande transnazionali recentemente designati come organizzazioni terroristiche straniere?

Una risposta dovrebbe affrontare le componenti interne ed esterne e valutare quali elementi del governo statunitense potrebbero svolgere un ruolo, tenendo conto delle autorità e delle capacità specifiche. Questo progetto potrebbe anche esplorare i modi in cui gli Stati Uniti potrebbero collaborare con i governi stranieri per eliminare efficacemente i cartelli o le bande transnazionali in modo efficace.

Note di chiusura

1. Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti (DoW), *Strategia di difesa nazionale 2026* (DoW, gennaio 2026), 3.
2. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale degli Stati Uniti d'America* (La Casa Bianca, novembre 2025), 11.
3. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, 16.
4. Todd South, "L'Esercito invierà soldati della 101ª Divisione aviotrasportata al confine tra Stati Uniti e Messico", *Army Times*, 4 settembre 2025, <https://www.armytimes.com/news/your-army/2025/09/04/l'esercito-inveria-i-soldati-della-101a-divisione-aviotrasportata-al-confine-tra-stati-uniti-e-messico/>.
5. South, «Confine tra Stati Uniti e Messico».
6. «I valichi di frontiera registrano nuovamente un minimo storico nel novembre 2025», Dipartimento della Sicurezza Interna degli Stati Uniti, 4 dicembre 2025, <https://www.dhs.gov/news/2025/12/04/border-attraaversamenti-ancora-una-volta-ai-minimi-storici-novembre-2025>.
7. «Incontri al confine terrestre sud-occidentale», U.S. Customs and Border Protection, aggiornato il 9 aprile 2026, <https://www.cbp.gov/newsroom/stats/southwest-land-border-encounters>.
8. Jeremy Crisp, "L'Esercito attiva il Comando dell'Esercito degli Stati Uniti per l'Emisfero Occidentale in una storica cerimonia di passaggio di consegne", DoW, 10 dicembre 2025, <https://www.war.gov/News/News-Stories/Article/Article/4356411/army-activates-us-army-western-hemisphere-command-in-historic-transition-ceremo/>. Con l'attivazione del nuovo comando, l'Esercito degli Stati Uniti ha consolidato la responsabilità per l'Emisfero Occidentale, passando da due comandi a due stelle a un unico comando a quattro stelle, dimostrando la crescente priorità attribuita alla difesa nazionale e dell'emisfero.
9. Svetlana Shkolnikova e Corey Dickstein, «Catastrofi naturali, criminalità e missioni di protezione federali hanno reso il 2025 un anno intenso per la Guardia Nazionale», *Stars and Stripes*, 29 dicembre 2025, <https://www.stripes.com/branches/army/2025-12-29/national-guard-2025-recap-disasters-crime-prevention-20211870.html>.
10. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, 3, 21.
11. Ufficio del Direttore dell'Intelligence Nazionale (ODNI), *Valutazione annuale dei rischi della Comunità di intelligence degli Stati Uniti* (ODNI, marzo 2025), 11–20.
12. Ximena Bustillo e Connie Hanzhang Jin, «La Cina possiede 380.000 acri di terreno negli Stati Uniti. Ecco dove», NPR, 26 giugno 2023, <https://www.npr.org/2023/06/26/1184053690/chinese-owned-farmland-united-states>.
13. ODNI, *I recenti attacchi informatici alle infrastrutture statunitensi evidenziano la vulnerabilità dei sistemi critici degli Stati Uniti, novembre 2023–aprile 2024* (ODNI, giugno 2024); e Conferenza Nazionale delle Assemblee Legislative Statali, *Minacce fisiche causate dall'uomo alle infrastrutture energetiche* (Conferenza Nazionale delle Assemblee Legislative Statali, aggiornato a maggio 2023).
14. Brennan Deveraux, «Non più un rifugio? Analisi delle priorità del Dipartimento della Difesa riguardo al territorio nazionale», *War on the Rocks*, 6 giugno 2023, <https://warontherocks.com/2023/06/a-sanctuary-no-longer-examining-the-defense-departments-prioritization-of-the-homeland/>.
15. Piotr Arak, «La guerra nell'ombra della Russia: come il Cremlino usa il sabotaggio per logorare l'Europa», *New Atlanticist* (blog), 20 novembre 2025, <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/new-atlanticist/russias-shadow-war-how-the-kremlin-uses-sabotage-to-logorare-l'Europa/>.
16. Quartier Generale, Dipartimento dell'Esercito, *Operazioni*, Manuale da campo 3-0 (Quartier Generale, Dipartimento dell'Esercito, marzo 2025), 231.
17. «Protezione delle infrastrutture critiche», Pacific Northwest National Laboratory, s.d., consultato il 21 febbraio 2026, <https://www.pnnl.gov/explainer-articles/critical-infrastructure-protection>.
18. Joseph R. Biden Jr., memorandum, «Memorandum sulla sicurezza nazionale relativo alla sicurezza e alla resilienza delle infrastrutture critiche», 30 aprile 2024, Washington, DC.
19. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, 21.
20. «Altri tassi di omicidio nei Caraibi collegati al traffico di armi provenienti dagli Stati Uniti», *WatchBlog*, 20 novembre 2024, <https://www.gao.gov/blog/high-murder-rates-caribbean-linked-guns-trafficked-united-states>.
21. «Testo completo: Documento programmatico della Cina su America Latina e Caraibi», Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese, aggiornato il 10 dicembre 2025, https://english.www.gov.cn/news/202512/10/content_WS693962c3c6d00ca59a08069.html.
22. Ana Swanson, «Trump ha imposto dazi del 145% alla Cina, chiarisce la Casa Bianca», *7e New York Times*, 10 aprile 2025, <https://www.nytimes.com/2025/04/10/business/economy/china-tariffs-145-percent.html>.
23. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, 24.
24. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, 23.
25. DoW, *Strategia di difesa nazionale 2026: Ripristinare la pace attraverso la forza per una nuova età dell'oro dell'America* (DoW, gennaio 2026), 4, 10.
26. DoW, *Strategia di difesa nazionale 2026*, 4, 10.
27. Ben Blanchard, «Gli Stati Uniti eliminano dal sito web la formulazione sul non sostegno all'indipendenza di Taiwan», Reuters, 16 febbraio 2025, <https://www.reuters.com/world/us-drops-website-wording-not-supporting-taiwan-independence-2025-02-16/>.
28. Blanchard, «Gli Stati Uniti eliminano la formulazione dal sito web».
29. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, 23.
30. Demetri Sevastopulo, «Gli Stati Uniti chiedono di sapere cosa farebbero gli alleati in caso di guerra per Taiwan», *Financial Times*, aggiornato il 13 luglio 2025, <https://www.ft.com/content/41e272e4-5b25-47ee-807c-2b57c1316e4?syn-25a6b1a6=1>.
31. ODNI, *Valutazione annuale 2026 della comunità di intelligence degli Stati Uniti* (ODNI, marzo 2026), 22.
32. Brennan Deveraux e Kyle Marcrum, «Contrastare il fatto compiuto: come l'artiglieria a razzo cambia la situazione di Taiwan», Strategic Studies Institute, 11 febbraio 2026, <https://ssi.armywarcollege.edu/SSI-Media/Recent-Publications/Article/4402544/frustrating-the-fait-accomplishow-rocket-artillery-changes-the-taiwan-situation/>.
33. Emily Feng, «Mentre Trump pianifica una visita in Cina, il pacchetto di armi per Taiwan viene rinviato», NPR, 4 marzo 2026, <https://www.npr.org/2026/03/04/nx-s1-5727608/as-trumps-plans-visita-in-cina-il-pacchetto-di-armi-destinato-a-taiwan-venie-rinviato>.
34. Lingling Wei e Gavin Bade, «La Cina, convinta di poter vincere una guerra commerciale, gioca duro con Trump», *7e Wall Street Journal*, 14 ottobre 2025, <https://www.wsj.com/world/china/guerra-commerciale-con-la-cina-trump-colloqui-25c50136>.
35. Lingling Wei, «Xi sta cercando di ottenere un'enorme concessione da Trump: opporsi all'indipendenza di Taiwan», *7e Wall Street Journal*, 27 settembre 2025, <https://www.wsj.com/world/china/trump-xi-talks-china-taiwan-8ed82d1b>; e «Xi cerca di intimidire Trump sulla questione di Taiwan», *7e Wall Street Journal*, 18 febbraio 2026, <https://www.wsj.com/opinion/donald-trump-xi-jinping-taiwan-arms-sales-china-summit-7ed6b279>.
36. Lingling Wei, «Gli Stati Uniti mandano all'aria le ambizioni cinesi in America Latina con la destituzione di Maduro», *7e Wall Street Journal*, 13 gennaio 2026, <https://www.wsj.com/world/americas/china-trump-venezuela-maduro-75e95551>.
37. Mari Yamaguchi e Ken Moritsugu, «Giappone e Cina si scambiano frecciate dopo le dichiarazioni del primo ministro Takaichi su Taiwan», *7e Washington Times*, 10 novembre 2025, <https://www.washingtontimes.com/news/2025/nov/10/japan-china-exchange-barbs-pm-sanac-takaichis-remarks-taiwan/>.
38. Joyu Wang, «Le esercitazioni militari cinesi lanciano un "severo monito" dopo la vendita di armi statunitensi a Taiwan», *7e Wall Street Journal*, aggiornato il 29 dicembre 2025, <https://www.wsj.com/world/asia/le-esercitazioni-militari-cinesi-lanciano-un-severo-avvertimento-dopo-la-vendita-di-armi-da-parte-degli-stati-uniti-a-taiwan-1a835994>.
39. Demetri Sevastopulo e Kathrin Hille, «La Cina intensifica i pericolosi scontri aerei vicino a Taiwan», *Financial Times*, 9 febbraio 2026, <https://www.ft.com/content/66a59c7c-5a22-482c-9363-71cb016ceb01>.
40. Demetri Sevastopulo, «Alto comandante statunitense: la Cina continua a esercitare pressioni militari in Asia», *Financial Times*, 12 gennaio 2026, <https://www.ft.com/content/aacdaec6-a7a5-41ee-8b35-1fcc28ef96b8?syn-25a6b1a6=1>.
41. Shaima Khalil e Joel Guinto, «Il Giappone protesta dopo che i caccia cinesi hanno puntato il radar sugli aerei giapponesi», BBC, 8 dicembre 2025, <https://www.bbc.com/news/articles/c5yqe197ypno>.
42. Chun Han Wong e Lingling Wei, «Xi, presidente cinese, avvia un'indagine sul suo generale di punta mentre si intensificano le epurazioni nell'esercito», *7e Wall Street Journal*, aggiornato il 24 gennaio 2026, <https://www.wsj.com/world/china/chinas-xi-places-his-top-general-under-investigation-as-military-purges-heat-up-d079c7d>.
43. Dzirhan Mahadzir, «Il Giappone istituisce un nuovo comando operativo congiunto destinato a collaborare con le forze statunitensi locali», *USNI News*, 25 marzo 2025, <https://news.usni.org/2025/03/25/il-giappone-istituisce-un-nuovo-comando-operativo-congiunto-destinato-a-collaborare-con-le-forze-statunitensi-locali>.
44. Namrata Sen, «Trump afferma che l'accordo commerciale con il Giappone da 550 miliardi di dollari è entrato in vigore 'ufficialmente e finanziariamente' con importanti progetti energetici», Yahoo Finance, 20 febbraio 2026, <https://finance.yahoo.com/news/trump-says-550-billion-japan-183038967.html>.
45. J. James Kim, «Cosa comporta la Strategia di difesa nazionale per l'alleanza tra Stati Uniti e Corea del Sud», *7e National Interest*, 26 gennaio 2026, <https://nationalinterest.org/blog/korea-watch/what-the-national-defense-strategy-means-for-the-us-south-korea-alliance>.
46. DoW, *Strategia di difesa nazionale 2026*, 20.



47. Julia Manchester, «Trump afferma che la Corea del Sud ha accettato di investire 350 miliardi di dollari negli Stati Uniti in cambio di una riduzione dei dazi», *The Hill*, 29 ottobre 2025, <https://thehill.com/homenews/administration/5580050-trump-south-korea-trade-deal/>.
48. Joyce Lee et al., «Lee, in visita a Pechino, afferma di voler ripristinare pienamente i rapporti con la Cina nel 2026», Reuters, aggiornato il 5 gennaio 2026, <https://www.reuters.com/business/media-telecom/china-may-take-time-lift-unofficial-ban-korean-culture-south-korean-official-2026-01-05/>.
49. Jim Gomez, «Gli Stati Uniti prevedono di schierare altri lanciamissili nelle Filippine nonostante l'allarme della Cina», Associated Press, aggiornato il 17 febbraio 2026, <https://apnews.com/article/filippine-stati-uniti-sistemi-missilistici-63705028db23da2c5a45ac7a46366b77>.
50. Mike Cherney, «La nuova polizza assicurativa della Marina degli Stati Uniti per la guerra con la Cina è una base australiana», *7e Wall Street Journal*, 7 febbraio 2026, <https://www.wsj.com/world/la-nuova-polizza-assicurativa-della-Marina-statunitense-per-una-guerra-con-la-Cina-è-una-base-australiana-764af616>.
51. Daniel S. Hamilton e Joseph P. Quinlan, *7e Transatlantic Economy 2025: Indagine annuale su occupazione, commercio e investimenti tra gli Stati Uniti e l'Europa* (Foreign Policy Institute, Johns Hopkins University School of Advanced International Studies / Transatlantic Leadership Network, 2025).
52. Jennie Olmsted et al., «Valutazione della campagna offensiva russa, 9 febbraio 2026», Institute for the Study of War, 9 febbraio 2026, <https://understandingwar.org/research/russia-ukraine/russian-offensive-campaign-assessment-february-9-2026/>; e Samuel Charap e Khrystyna Holynska, *Gli obiettivi di guerra della Russia in Ucraina: definizione degli obiettivi e uso della forza all'estero da parte del Cremlino* (RAND Corporation, agosto 2024).
53. «Previsioni economiche per la Polonia», Commissione europea, 17 novembre 2025, https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-cu-member-states/country-pages/poland/economic-forecast-poland_en; e Carsten Brzeski et al., «Prospettive per i paesi dell'Eurozona per il 2026», ING Think, 30 gennaio 2026, <https://think.ing.com/articles/eurozone-countries-outlook-for-2026/>.
54. Karl-Peter Schwarz, «La vacillante democrazia liberale europea», Geopolitical Intelligence Services, 6 febbraio 2026, <https://www.gisreportsonline.com/r/liberal-democracy-crisis/>; e Piotr Anak, «L'economia tedesca è passata da motore a zavorra. Ecco cosa dovrà affrontare il prossimo cancelliere», *New Atlanticist* (blog), 19 febbraio 2025, <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/new-atlanticist/germanys-economy-has-gone-from-engine-to-anchor/>.
55. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, Dipartimento della Difesa, *Strategia di difesa nazionale 2026*; e Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, *Piano strategico dell'agenzia: anni fiscali 2026–2030* (Dipartimento di Stato, 2026).
56. Tobias Bunde et al., *Under Destruction: Rapporto sulla sicurezza di Monaco 2026* (Conferenza sulla sicurezza di Monaco, febbraio 2026); e Veronica Anghel, *Rischi globali per l'UE 2026* (Istituto Universitario Europeo, 2026). Solo l'Ungheria, ad esempio, ha respinto la dichiarazione congiunta del 17 gennaio 2026 del Consiglio europeo e della Commissione europea sull'integrità territoriale e la sovranità nel contesto degli interessi statunitensi in Groenlandia. Cfr. Commissione europea, «Dichiarazione congiunta della presidente von der Leyen e del presidente Costa sulla Groenlandia», comunicato stampa, 16 gennaio 2026, https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_26_143.
57. Seth G. Jones e Riley McCabe, *La guerra logorante della Russia in Ucraina: perdite ingenti e guadagni irrivoli per una potenza in declino* (Center for Strategic and International Studies, gennaio 2026); e Alex Velez-Green e Robert Peters, «7e Prioritization Imperative: A Strategy to Defend America's Interests in a More Dangerous World», Rapporto speciale n. 288 (The Heritage Foundation, agosto 2024).
58. Jones e McCabe, «Russia's Grinding War».
59. Tim Rühlig, «Cina: ridurre il suo sostegno calcolato alla Russia», in *Unpowering Russia: How the EU Can Counter and Undermine the Kremlin*, a cura di Ondrej Ditych e Steven Everts (Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza, maggio 2025), 18–25; Katarzyna Sidlo, «Il Mediterraneo meridionale: ridurre l'impronta della Russia nell'era post-Assad», in *Unpowering Russia*, 33–39; e Jones e McCabe, *Russia's Grinding War*.
60. Mick Ryan, «Putin non può permettersi un accordo di pace in questo momento. The Big Five, edizione del 1° febbraio», *Futura Doctrina* (blog), 1° febbraio 2026, <https://mickryan.substack.com/p/putin-cannot-afford-a-peace-deal>.
61. Christoph Trebesch e Taro Nishikawa, *L'Europa si mobilita: sostegno all'Ucraina dopo quattro anni di guerra*, Kiel Policy Brief n. 203 (Istituto di Kiel per l'economia mondiale, febbraio 2026); e Ryan, «Accordo di pace».
62. Anghel, *Rischi globali*; e Ditych ed Everts, *Unpowering Russia*.
63. Robin Emmott, a cura di, *Defence Data 2024–2025* (Agenzia europea per la difesa, 2025); e NATO, «Spese per la difesa dei paesi della NATO (2014–2025)», comunicato stampa, 28 agosto 2025, <https://www.nato.int/content/dam/nato/webready/documents/finance/def-exp-2025-en.pdf>.
64. «Deutlicher Anstieg bei den Verteidigungsausgaben» [Significativo aumento della spesa per la difesa], Bundestag tedesco, s.d., consultato il 24 febbraio 2026, <https://www.bundestag.de/dokumente/textarchiv/2025/kw48-de-verteidigung-1126048>; Trebesch e Nishikawa, «L'Europa intensifica gli sforzi»; e Nina Werkhäuser, «La Bundeswehr tedesca si lancia in una corsa sfrenata alla spesa militare», *Deutsche Welle*, 29 gennaio 2026, <https://www.dw.com/en/germanys-bundeswehr-goes-on-military-spending-sprees/a-75716109>.
65. Jean-Marc Vigilant, «7e Four Challenges Facing European Defence», Schuman Paper n. 802 (Fondazione Robert Schuman, settembre 2025); Bunde et al., *Munich Security Report 2026*; Ditych e Everts, *Unpowering Russia*; e Alexandr Burilkov e Guntram Wolff, *Defending Europe Without the US: First Estimates of What Is Needed*, Kiel Policy Brief n. 183 (Kiel Institute for the World Economy, febbraio 2025).
66. Bunde et al., *Munich Security Report 2026*; Ditych ed Everts, *Unpowering Russia*; e Burilkov e Wolff, *Defending Europe*.
67. Stefan Lundqvist, «L'Artico come spazio strategico: il ruolo dell'Estremo Nord nella trasformazione della politica estera e di sicurezza della Svezia», *Studia Europaejckie – Studies in European Affairs* 29, n. 2 (2025): 57–88; Gonzalo Vázquez, «Alta politica nell'Estremo Nord della NATO», Center for European Policy Analysis, 18 febbraio 2026, <https://cepa.org/article/high-politics-in-natos-high-north/>; Maria Malmer Stenegerd, «Dichiarazione di politica estera 2026» (discorso, Riksdag, Stoccolma, Svezia, 18 febbraio 2026), <https://www.government.se/speeches/2026/02/statement-of-foreign-policy-2026/>; e Bunde et al., *Munich Security Report 2026*.
68. Lundqvist, «Strategic Space»; e Bunde et al., *Munich Security Report 2026*.
69. «Arctic Security», NATO, 16 febbraio 2026, <https://www.nato.int/en/what-we-do/deterrence-and-defence/arctic-security>; Vázquez, «NATO's High North»; e Lara Jakes, «NATO Is Stepping Up Arctic Security: Here's Why», *7e New York Times*, 11 febbraio 2026, <https://www.nytimes.com/2026/02/11/world/europe/nato-arctic-russia-military.html>.
70. Sofie Lilli Stoffel e Philipp Y. Herzberg, *When Your Ally Turns Narcissistic: A Self-Help Manual for Europe Navigating Transatlantic Relations* (Global Public Policy Institute, ottobre 2025); Bunde et al., *Munich Security Report 2026*; Burilkov e Wolff, *Defending Europe*; ed Emmott, *Defence Data 2024–2025*.
71. Ditych e Everts, *Unpowering Russia*, 64.
72. Ditych e Everts, «Unpowering Russia», 67.
73. Vigilant, *Four Challenges*; e Carolina Drüten, «La Russia attacca un paese della NATO in un'esercitazione militare: non finisce bene», *Politico*, 13 febbraio 2026, <https://www.politico.com/news/2026/02/13/russia-nato-wargame-germany-simulation-00778818>.
74. Ditych ed Everts, *Unpowering Russia*.
75. Ron Bousso, «Un Medio Oriente più rischioso spingerà le grandi compagnie petrolifere verso nuove frontiere», Reuters, 30 marzo 2026, <https://www.reuters.com/markets/commodities/riskier-mideast-spinger-le-grandi-compagnie-petrolifere-verso-nuove-frontiere-30-03-2026/>.
76. Euan Ward et al., «Gli Stati Uniti prendono le distanze dalle forze guidate dai curdi nella lotta contro l'ISIS», *7e New York Times*, aggiornato il 4 marzo 2026, <https://www.nytimes.com/2026/01/20/world/middleeast/syria-isis-camp-al-hol-kurds.html>.
77. Emanuel Fabian, «Israele afferma di aver colpito l'esercito siriano dopo l'attacco ai drusi», *7e Times of Israel*, 20 marzo 2026, https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/israel-says-it-hit-syrian-army-after-attack-on-druze/.
78. Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente, *Indagine socioeconomica sui profughi palestinesi in Libano 2023* (Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente, marzo 2025).
79. «Sistema idrico», Autorità saudita per l'acqua, aggiornato il 14 marzo 2026, <https://www.swa.gov.sa/en/related-sectors/swcc>.
80. Programma internazionale d'azione sul clima, *Piani di gestione sostenibile delle risorse idriche di Israele* (Programma internazionale d'azione sul clima, novembre 2022).
81. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, pp. 28–29.
82. International Crisis Group, *Grandi aspettative: il futuro della distensione tra Iran e Arabia Saudita*, Crisis Group Middle East Briefing n. 92 (International Crisis Group, giugno 2024).
83. Ellen Clarke et al., «Mapping the Damage: Iranian Strikes on the GCC», International Institute for Strategic Studies, 27 marzo 2026, <https://www.iiss.org/online-analysis/online-analysis/2026/03/mapping-the-damage-iranian-strikes-on-the-gcc/>.
84. Dalga Khatinoglu, «Le implicazioni strategiche della diminuzione dell'influenza economica dell'Iran in Iraq», Middle East Forum, 7 maggio 2025, <https://www.meforum.org/mef-observer/the-strategic-implications-of-irans-shrinking-economic-leverage-in-iraq/>; e «Iraq», Ufficio del Rappresentante commerciale degli Stati Uniti, s.d., consultato il 22 marzo 2026, <https://ustr.gov/Iraq>.

85. Ahora Qadi, "L'Iraq non è in grado di controllare le milizie armate, avverte un funzionario curdo, citando centinaia di attacchi", *Kurdistan24*, 21 marzo 2026, <https://www.kurdistan24.net/en/story/902108/iraq-unable-to-control-armed-militias-kurdish-official-warns-citing-centinaia-di-attacchi>; e Paul Iddon, «I droni e i razzi delle milizie bombardano il Kurdistan iracheno mentre la guerra con l'Iran si estende», *Forbes*, aggiornato il 3 marzo 2026, <https://www.forbes.com/sites/pauliddon/2026/03/02/i-droni-e-i-razzi-delle-milizie-bombardano-il-kurdistan-iracheno-mentre-la-guerra-in-iran/>.
86. Yerevan Saeed, "La paralisi petrolifera dell'Iraq: una ferita autoinflitta e un regalo a Teheran", Middle East Institute, 16 marzo 2026, <https://mei.edu/commentary/iraqs-oil-paralysis-una-ferita-autoinflitta-e-un-regalo-a-teheran/>.
87. Bridget Toomey, «Continuano gli attacchi contro le milizie irachene sostenute dall'Iran, Kataib Hezbollah dichiara una tregua temporanea per l'ambasciata statunitense», *FDD's Long War Journal*, 20 marzo 2026, <https://www.longwarjournal.org/archives/2026/03/strikes-continue-hitting-iran-backed-iraqi-militias-kataib-hezbollah-declares-temporary-us-embassy-ceasefire.php>.
88. Hudhaifa Ebrahim, "Dai leader delle milizie filo-iraniane alle grandi imprese e ai miliardari", *The Media Line*, 23 agosto 2024, <https://themedialine.org/top-stories/from-pro-iran-militia-leaders-to-big-business-and-billionaires/>; e Toomey, «Gli attacchi continuano».
89. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, e Dipartimento della Difesa, *Strategia di difesa nazionale 2026*.
90. «Previsioni mensili di ottobre 2025: Somalia», Security Council Report, 30 settembre 2025, <https://www.securitycouncilreport.org/monthly-forecast/2025-10/somalia-41.php>.
91. «Previsioni mensili 2025».
92. Joseph Siegle e Hany Wahila, «Somalia: processo elettorale in fase di definizione in un contesto di crisi di sicurezza», Centro africano per gli studi strategici, 13 gennaio 2026, <https://africacenter.org/spotlight/en-elections-2026/somalia/>.
93. Siegle e Wahila, «Somalia: processo elettorale».
94. "I somali votano alle prime elezioni locali con il sistema 'una persona, un voto' da decenni", *NBC News*, 25 dicembre 2025, <https://www.nbcnews.com/world/africa/somalia-vote-first-local-election-decades-rcna250915>; e Abdi Sheikh, «La capitale della Somalia vota nel primo passo verso il ripristino del suffragio universale», Reuters, aggiornato il 26 dicembre 2025, <https://www.reuters.com/world/africa/somalia-capital-votes-first-step-toward-restoring-suffragio-universale-25-dicembre-2025/>.
95. Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, "Il riconoscimento del Somaliland da parte di Israele provoca forti divisioni, mentre i relatori del Consiglio di Sicurezza avvertono che tale mossa minaccia la stabilità nel Corno d'Africa", comunicato stampa n. SC/16270, 29 dicembre 2025, <https://press.un.org/en/2025/sc16270.doc.htm>.
96. Joseph Siegle e Hany Wahila, «Etiopia: ampliare la rappresentanza gestendo al contempo le forze centrifughe», Africa Center for Strategic Studies, 13 gennaio 2026, <https://africacenter.org/spotlight/en-elections-2026/ethiopia/>.
97. Siegle e Wahila, «Etiopia: espandere la rappresentanza».
98. Damian Zane, «L'Eritrea accusa l'Etiopia di aver inventato la notizia secondo cui le sue truppe avrebbero attraversato il confine», BBC, 9 febbraio 2026, <https://www.bbc.com/news/articles/cn87ljzj117o>; e Tolera Fikru Gemta, «Lettera che accusa l'Eritrea di incursione militare in Etiopia estrapolata dal contesto», AFP Fact Check, 18 febbraio 2026, <https://factcheck.afp.com/doc.afp.com.97TK89E>.
99. "Crisi in Sudan: un'agenzia dell'ONU lancia un appello da 1,6 miliardi di dollari a sostegno dei rifugiati in sette paesi", UN News, 17 febbraio 2026, <https://news.un.org/en/story/2026/02/1166979>.
100. Benjamin Petrini, "Nuove prospettive di pace in Sudan?", International Institute for Strategic Studies, 23 febbraio 2026, <https://www.iiss.org/online-analysis/online-analysis/2026/02/new-openings-for-peace-in-sudan/>.
101. Petrini, "Peace in Sudan"; e John Mukum Mbaku, "Ending Sudan's Civil War: A Roadmap to Peace and Reconciliation", Brookings Institution, 20 gennaio 2026, <https://www.brookings.edu/articles/ending-sudans-civil-war-a-roadmap-to-peace-and-reconciliation/>.
102. Olamilekan Okebiurun, «La Russia donerà aerei da combattimento Su-30 e Su-35 a una nazione dell'Africa orientale in cambio dell'accesso a una base navale», *Business Insider Africa*, 1 dicembre 2025, <https://africa.businessinsider.com/local/lifestyle/russia-to-donate-su-30-and-su-35-caccia-a-una-nazione-dell-africa-orientale-in-cambio-di-55f3qdp>.
103. Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, "La Libia 'esploderà di nuovo' senza progressi, secondo quanto riferito al Consiglio di Sicurezza", comunicato stampa n. SC/16298, 18 febbraio 2026, <https://press.un.org/en/2026/sc16298.doc.htm>.
104. «La USS *Mount Whitney* effettua scali nei porti di Tripoli e Bengasi per promuovere la stabilità regionale, l'unità nazionale e la sovranità libica», America's Navy, 22 aprile 2025, <https://www.navy.mil/Press-Office/News-Stories/Article/4162050/uss-mount-whitney-effettua-scali-nei-porti-di-tripoli-e-bengasi-per-promuovere-la-stabilita-regionale/>; e "Il vicecomandante dell'AFRICOM visita la Libia e annuncia la partecipazione libica all'esercitazione Flintlock 2026", Comando degli Stati Uniti per l'Africa, 14 ottobre 2025, <https://www.aficom.mil/article/36022/il-vice-comandante-dell-aficom-visita-la-libia-e-annuncia-la-partecipazione-libica-all-esercitazione-flintlock>.
105. Chevron Corporation, "Chevron entra in Libia con l'aggiudicazione di un nuovo blocco nell'ambito di una più ampia strategia di crescita nell'esplorazione", comunicato stampa, 11 febbraio 2026, <https://www.chevron.com/newsroom/2026/q1/chevron-entra-in-libia-con-l-assegnazione-di-un-nuovo-blocco-nell-ambito-di-broader-exploration-growth-strategy>.
106. Comando Africa degli Stati Uniti, "Il Comando Africa degli Stati Uniti conduce un attacco contro l'ISIS in Nigeria", comunicato stampa, 25 dicembre 2025, <https://www.aficom.mil/pressrelease/36158/us-africa-command-conduce-un-attacco-contro-l-isis-in-nigeria>; e Dipartimento di Stato, Ufficio per gli Affari Politico-Militari, *Cooperazione degli Stati Uniti con la Nigeria in materia di sicurezza* (Dipartimento di Stato, gennaio 2025).
107. Kouassi Yeboua e Jakkie Cilliers, *Nigeria: Futuri geografici* (ISS African Futures, aggiornato a marzo 2026).
108. «Il Tesoro impone sanzioni a funzionari ruandesi e condanna le palesi violazioni degli accordi di pace di Washington», comunicato stampa, 2 marzo 2026, Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, <https://home.treasury.gov/news/press-releases/sb0411>.
109. Ufficio del portavoce del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, *7e Stati Uniti e Angola: Partnering for Prosperity* (Dipartimento di Stato, gennaio 2024).
110. Teresa Nogueira Pinto, "La spinta della Turchia per acquisire influenza in Africa sta funzionando", Geopolitical Intelligence Services, 9 aprile 2024, <https://www.gisreportsonline.com/tr/turkey-influence-africa/>.
111. Ying Yu Lin, "Cosa rivela un'esercitazione militare tra Cina ed Egitto sulla prontezza al combattimento aereo dell'Esercito popolare di liberazione", *7e Diplomat*, 20 maggio 2025, <https://thediplomat.com/2025/05/what-a-china-egypt-military-training-reveals-about-the-plas-air-combat-readiness/>.
112. Mary Thompson-Jones, *L'America nell'Artico: politica estera e competizione nel Nord che si scioglie* (Columbia University Press, 2025).
113. Thompson-Jones, *L'America nell'Artico*.
114. Elias Yousif, "All'ombra della Groenlandia: come l'approccio di Trump all'Europa pesa sulla cooperazione transatlantica in materia di sicurezza", Stimson Center, 2 febbraio 2026, <https://www.stimson.org/2026/in-greenlands-shadow-how-trumps-approach-to-europe-weighs-on-transatlantic-security-cooperation/>.
115. Phil Kerber e John P. Ringquist, "Ambizioni congelate: preoccupazioni riguardo alla politica artica della Cina", *InterAgency Journal* 15, n. 1 (2025): 28–43.
116. ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*, 11.
117. J. D. Simkins, «China-Russia Cooperation Poses Rising Threat in Arctic, Pentagon Warns», *Army Times*, 6 dicembre 2024, <https://www.armytimes.com/global/2024/12/07/china-russia-cooperation-poses-rising-threat-in-arctic-pentagon-warns/>.
118. Aybala Lale Kahraman, «L'impronta digitale della Cina nell'Artico: il ruolo strategico delle infrastrutture satellitari e dei cavi sottomarini», Arctic Institute, 30 dicembre 2025, <https://www.thearcticinstitute.org/chinas-digital-footprint-arctic-strategic-role-satellite-subsea-cable-infrastructure/>.
119. Kerber e Ringquist, "Ambizioni congelate".
120. John Calabrese, «Il nuovo strumento sottomarino della Cina colpisce in profondità, mettendo a nudo la vulnerabilità della rete vitale di cavi sottomarini», *The Conversation*, 10 aprile 2025, <https://theconversation.com/chinas-new-underwater-tool-cuts-deep-exposing-vulnerability-of-vital-network-of-subsea-cables-251877>.
121. Gabriel Honrada, «La Cina sfodera una cesaola per tagliare i cavi sottomarini», *Asia Times*, 26 marzo 2025, <https://asiatimes.com/2025/03/china-brandishes-cutter-for-tagliare-i-cavi-sottomarini/>.
122. Kerber e Ringquist, "Ambizioni congelate".
123. Juan Pablo Toro, «L'Antartide sudamericana: l'ultima frontiera della sicurezza emisferica», *Americas Quarterly*, 11 febbraio 2026, <https://www.americasquarterly.org/article/south-american-antarctica-the-final-frontier-of-hemispheric-security/>.
124. Phil Kerber e John P. Ringquist, "Dominio polare meridionale: la logica strategica della Cina per una politica polare artica", *InterAgency Journal* 15, n. 1 (2025): 44–59.
125. Jano Gibson, «La Cina presenta i piani per una nuova stazione antartica nella Terra di Marie Byrd, ma afferma che dietro l'espansione non vi sono 'motivi geopolitici'», *ABC News*, 2 marzo 2025, <https://www.abc.net.au/news/2025-03-03/china-new-antarctic-research-station/105002296>.



126. ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*.
127. ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*.
128. ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*.
129. Olena Goncharova, "La guerra nell'ombra della Russia nell'Artico: come il fronte più sorvegliato di Mosca alimenta la sua invasione dell'Ucraina", *The Kyiv Independent*, 9 febbraio 2026, <https://kyiv.independent.com/russias-arctic-shadow-war-how-moscows-most-probed-front-fuels-its-ukraine-invasion/>.
130. ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*, 11.
131. ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*, 11.
132. La Casa Bianca, *Strategia di sicurezza nazionale*, Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti, *Strategia di difesa nazionale 2026*; e ODNI, *Valutazione annuale delle minacce 2026*.
133. Comando per la Trasformazione e l'Addestramento dell'Esercito degli Stati Uniti, "Vision to Victory", briefing inedito, novembre 2025.
134. Tra gli esempi figurano il documento del Consiglio di Sicurezza Nazionale (NSC) NSC-20/4 (1948), intitolato "Nota del Segretario Esecutivo sugli obiettivi degli Stati Uniti nei confronti dell'URSS per contrastare le minacce sovietiche alla sicurezza degli Stati Uniti", e il più noto documento NSC NSC-68 (1950), intitolato "Obiettivi e programmi degli Stati Uniti per la sicurezza nazionale". Quest'ultimo ampliò lo spazio di competizione includendo entità politiche diverse dalle grandi potenze — un termine mal definito. Cfr. "Milestones in the History of U.S. Foreign Relations", Ufficio dello Storico del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, s.d., consultato il 18 febbraio 2026, <https://history.state.gov/milestones>.
135. James Lacey, a cura di, *Great Strategic Rivalries: From the Classical World to the Cold War* (Oxford University Press, 2016), 4.
136. Paul F. Diehl e Gary Goertz, *War and Peace in International Rivalry* (University of Michigan Press, 2000), 7.
137. Michael J. Mazarr et al., 7a ed., *Fates of Nations: Varieties of Success and Failure for Great Powers in Long-Term Rivalries* (RAND Corporation, 2024), 116–26, tabella F.1.
138. Questa caratterizzazione è in linea con la definizione di competizione strategica contenuta nel "Joint Concept for Competing": «una lotta persistente e a lungo termine che si verifica tra due o più avversari che perseguono interessi incompatibili senza necessariamente entrare in conflitto armato tra loro». Cfr. Joint Chiefs of Staff, "Joint Concept for Competing" (Joint Chiefs of Staff, febbraio 2023), 1.
139. Antulio J. Echevarria II, «Reframing the Nature of Strategic Competitions», *Parameters* 55, n. 4 (inverno 2025–26): 137–41, <https://press.armywarcollege.edu/parameters/vol55/iss4/10/>.
140. Gli Stati Uniti e la Repubblica Popolare Cinese hanno vissuto due periodi di rivalità: dal 1949 al 1972 e dal 1996 ad oggi. Cfr. Mazarr et al., *Fates of Nations*, 131, tabella G.1.
141. Michael P. Colaresi et al., *Strategic Rivalries in World Politics: Position, Space and Conflict Escalation* (Cambridge University Press, 2008), 79, tabella 3.3.
142. Colaresi et al., *Strategic Rivalries*, pp. 80–81.
143. Zeev Maoz e Ben D. Mor, "Bound by Struggle: 7e Strategic Evolution of Enduring International Rivalries" (University of Michigan Press, 2002), 3; e Diehl e Goertz, "War and Peace", 7.
144. William R. Thompson, a cura di, *Great Power Rivalries* (University of South Carolina Press, 1999), 7.
145. Thompson, *Great Power Rivalries*, 20.
146. Karen Rasler et al., "How Rivalries End" (University of Pennsylvania Press, 2013), 6–11.
147. David H. Ucko, 7a ed., *New Counterinsurgency Era: Transforming the U.S. Military for Modern Wars* (Georgetown University Press, 2009), 43; e Douglas S. Blaufarb, 7a ed., *Counterinsurgency Era: U.S. Doctrine and Performance, 1950 to the Present* (Free Press, 1977).
148. Antulio J. Echevarria II, *Weaponizing Risk: Recalibrating Western Deterrence* (US Army War College Press, luglio 2025), <https://press.armywarcollege.edu/monographs/981/>.
149. Echevarria II, "Weaponizing Risk".
150. DoW, *SECWAR "Arsenal of Freedom" – Discorso completo* (DoW, 2025), video su YouTube, <https://www.youtube.com/watch?v=VlDndPwJlI>; e DoW, "Strategia di difesa nazionale 2026", 5.
151. US Army War College, *Stima annuale del contesto di sicurezza strategica per l'anno accademico 2025–26* (Strategic Studies Institute, US Army War College Press, luglio 2025), 54, <https://press.armywarcollege.edu/monographs/979/>.
152. Daniel M. Gettinger, *Manuale di difesa: munizioni a guida di precisione degli Stati Uniti*, Rapporto IF11353 del Servizio di ricerca del Congresso (CRS) (CRS, aggiornato a luglio 2025).
153. Mark F. Cancian et al., *7e First Battle of the Next War: Wargaming a Chinese Invasion of Taiwan* (Center for Strategic and International Studies, gennaio 2023); e Mark F. Cancian et al., *Lights Out? Wargaming a Chinese Blockade of Taiwan* (Center for Strategic and International Studies, luglio 2025).
154. Cancian et al., "First Battle", 88, 136.
155. Ordine esecutivo n. 14265, 90 Fed. Reg. 15621 (2025).
156. DoW, *Acquisition Transformation Strategy* (DoW, 2025), 9, 28.
157. US Army War College, *Stima annuale 2025–26*, 57.
158. Cancian et al., *First Battle*, 88, 136.
159. Seth G. Jones, "Empty Bins in a Wartime Environment: 7e Challenge to the U.S. Defense Industrial Base" (Center for Strategic and International Studies, gennaio 2023), 13–14.
160. Jones, "Empty Bins", 12–13.
161. John Hill, "La Marina degli Stati Uniti garantisce la catena di approvvigionamento dei motori a razzo a propellente solido in un contesto di domanda in forte aumento", *Naval Technology*, 9 gennaio 2024, <https://www.naval-technology.com/news/us-navy-secures-solid-rocket-motor-supply-chain-amid-surging-demand/>; e "La Marina degli Stati Uniti sceglie X-Bow Systems per modernizzare e automatizzare la base industriale dei materiali esplosivi", *Seapower*, 3 dicembre 2024, <https://seapowermagazine.org/u-s-navy-selects-x-bow-systems-to-modernize-and-automate-energetics-industrial-base/>.
162. Alexandra G. Neenan, "7e Defense Production Act del 1950: storia, poteri e considerazioni per il Congresso", Rapporto CRS R43767 (CRS, aggiornato a ottobre 2023).
163. DoW, «Il Dipartimento della Guerra investe 32,7 milioni di dollari per accelerare la produzione di componenti per motori a razzo a propellente solido», comunicato stampa, 23 dicembre 2025, <https://www.war.gov/News/Releases/Release/Article/4367608/departement-of-war-invests-327m-to-accelerate-solid-rocket-motor-component-produ/>.
164. Tanya Noury, «Raytheon aumenterà la produzione di missili grazie agli accordi con il Pentagono», *Military Times*, 4 febbraio 2026, https://www.militarytimes.com/industry/2026/02/05/raytheon-aumenterà-la-produzione-di-missili-grazie-a-contratti-con-il-pentagono/?utm_campaign=dfn-ebb&utm_medium=email&utm_source=sailthru.
165. Madeleine Reaz, "Concentrazione di mercato degli elementi delle terre rare: il predominio della Cina e la risposta globale", *Michigan Journal of Economics*, 9 gennaio 2026, <https://sites.lsa.umich.edu/mje/2026/01/09/market-concentration-of-rare-earth-elements-chinas-dominance-and-the-global-response/>.
166. Stew Magnuson, «Notizie AFA: il magnete di provenienza cinese nell'F-35 suscita preoccupazioni sulla catena di approvvigionamento», *National Defense*, 20 settembre 2022, <https://www.nationaldefensemagazine.org/articles/2022/9/20/chinese-sourced-magnet-in-f-35-prompts-supply-chain-concerns>.
167. Macdonald Amoah et al., "Minerali, magneti e capacità militari: l'uso delle terre rare come arma da parte della Cina dovrebbe essere un campanello d'allarme", *Modern War Institute* di West Point, 10 luglio 2025, <https://mwi.westpoint.edu/minerals-magnets-and-military-capability-chinas-l'uso-delle-terre-rare-come-arma-dovrebbe-essere-un-campanello-d'allarme/>.
168. Gracelin Baskaran, "Creare un nuovo mercato per contrastare la manipolazione del mercato minerario cinese", Center for Strategic and International Studies, 12 giugno 2025, <https://www.csis.org/analysis/building-new-market-counter-chinese-mineral-market-manipulation>.
169. Ordine esecutivo n. 14285, 90 Fed. Reg. 17735 (2025); e Donald Trump, memorandum, "Semplificazione del finanziamento delle infrastrutture energetiche e dei progetti relativi a minerali e materiali critici", 30 giugno 2025, Washington, DC.
170. Daniel Flynn, «L'Esercito degli Stati Uniti apre una futura fonte nazionale di solfuro di antimonio», *Esercito degli Stati Uniti*, 22 settembre 2025, https://www.army.mil/article/288633/u_s_army_opens_future_domestic_source_of_antimony_sulfide.
171. Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, "Il Dipartimento della Difesa assegna un contratto da 24,8 milioni di dollari per i minerali critici a Perpetua Resources", comunicato stampa, 19 dicembre 2022, <https://www.war.gov/News/Releases/Release/Article/3249350/dod-issues-248m-critical-minerals-award-to-perpetua-resources/>; e "Perpetua Resources riceve ulteriori finanziamenti dal Dipartimento della Difesa per il progetto Stibnite in Idaho", *Mining.com*, 12 febbraio 2024, <https://www.mining.com/perpetua-resources-riceve-maggiori-finanziamenti-dal-dod-per-il-progetto-stibnite-gold-in-idaho/>.
172. Micah Drew, "L'impianto di antimonio di Thompson Falls si espanderà, aumentando la produzione di minerale critico", *7e Western News*, 7 ottobre 2025, <https://thewesternnews.com/news/2025/oct/07/montana-antimony-facility-to-expand-increase-production-of-critical-mineral/>; e Brian Daigle e Samantha DeCarlo, *L'antimonio: un materiale critico di cui probabilmente non avete mai sentito parlare* (Commissione per il Commercio Internazionale degli Stati Uniti, ottobre 2021), https://www.usitc.gov/publications/332/executive-briefings/ebot_a_critical_material_probably_never_heard_of.pdf.
173. US Geological Survey, *Mineral Commodity Summaries 2025* (Dipartimento degli Interni, 2025), 6.

174. William Alan Reinsch, "Friendshoring vs. Onshoring", Center for Strategic and International Studies, 16 settembre 2024, <https://www.csis.org/analysis/friendshoring-vs-onshoring>.
175. Legge sullo stoccaggio di materiali strategici e critici del 1939, 50 U.S.C. § 98.
176. Maiya Clark, «La riserva di difesa nazionale è piccola ma importante — e dovrebbe essere più grande», The Heritage Foundation, 16 dicembre 2022, <https://www.heritage.org/defense/commentary/the-national-defense-stockpile-small-important-and-should-be-bigger>.
177. Cameron M. Keys, "Accesso di emergenza a materiali strategici e critici: 7a edizione – Riserva di difesa nazionale", Rapporto CRS R47833 (CRS, novembre 2023), 9.
178. Keys, *Accesso di emergenza*, pag. 9.
179. "Materiali di interesse", Agenzia per la logistica della difesa, s.d., consultato il 24 aprile 2026, <https://www.dla.mil/Strategic-Materials/Materials/>.
180. Katherine L. Kuzminski e Taren Dillon Sylvester, *Ritorno al tavolo da disegno: La capacità di mobilitazione tramite leva degli Stati Uniti per le esigenze operative moderne* (Center for a New American Security, giugno 2024), 18–19.
181. Michael Greenberg e Benjamin Phocas, «Ritorno a Reforger: un modello di esercitazione della Guerra Fredda per la deterrenza nel Pacifico», Modern War Institute di West Point, 28 maggio 2024, <https://mwi.westpoint.edu/return-to-reforger-a-cold-war-exercise-model-for-pacific-deterrence/>.
182. Legge di autorizzazione alla difesa nazionale per l'anno fiscale 2026, Pub. L. n. 119-60, § 383, 139 Stat. 718 (2025).
183. Greenberg e Phocas, "Return to Reforger".
184. Stato Maggiore Congiunto, *Pianificazione congiunta della mobilitazione*, Pubblicazione congiunta 4-05 (Stato Maggiore Congiunto, ottobre 2018), GL-7.
185. Pete Hegseth, "Discorso del Segretario alla Guerra Pete Hegseth sull'Arsenale della Libertà (come pronunciato)" (discorso, National War College, Washington, DC, 7 novembre 2025), <https://www.war.gov/News/Speeches/Speech/Article/4359074/remarks-by-secretary-of-war-pete-hegseth-on-the-arsenal-of-freedom-as-delivered/>.
186. Bill Greenwalt e Dan Patt, "Condannati al fallimento: oltre i documenti; accelerare il vantaggio congiunto attraverso l'assegnazione diretta delle risorse e la sperimentazione" (Hudson Institute, febbraio 2025); e Pete Modigliani et al., "Five by Five: cinque discipline e cinque iniziative strategiche per il Pentagono nell'era digitale" (MITRE Center for Technology and National Security, marzo 2021).
187. DoW, "Il Segretario alla Guerra annuncia la riforma degli appalti", comunicato stampa, 10 novembre 2025, <https://www.war.gov/News/Releases/Release/Article/4329487/secretary-of-war-announces-acquisition-reform/>; e Hegseth, «Arsenal of Freedom».
188. Franklin D. Roosevelt, "Il grande arsenale della democrazia", discorso alla nazione, 29 dicembre 1940, Washington, DC, trasmissione radiofonica, <https://www.americanrhetoric.com/speeches/frarsenalofdemocracy.html>.
189. Cfr. Tom Galvin, *Leading Change in Military Organizations: Primer for Senior Leaders*, 2ª ed. (School of Strategic Landpower, US Army War College Press, marzo 2025), <https://apps.dtic.mil/sti/citations/AD1124769>.
190. Pete Hegseth, memorandum, "Trasformare il sistema di acquisizione della difesa nel sistema di acquisizione per il combattimento per accelerare la messa in campo delle capacità urgentemente necessarie ai nostri combattenti", 7 novembre 2025, Washington, DC.
191. Federal Acquisition Institute, "Big A: The Three Legs of Acquisition" (Federal Acquisition Institute, 2022), video su YouTube, <https://www.youtube.com/watch?v=em59N3glmQM>.
192. Eric Purcell et al., "Pubblicazione del Manuale sul processo dei requisiti delle forze congiunte e dello statuto del JROC" (webinar, Warfighting Acquisition University, Fort Belvoir, VA, 23 gennaio 2026), https://www.dau.edu/events/joint-force-requirements-process-manual-jroc-charter-release?check_logged_in=1.
193. Segretario dell'Esercito, 10 U.S.C. § 7013b (2021).
194. Hegseth, "Warfighting Acquisition System".
195. Daniel Harris e Bob Bradford, conduttori, *A Better Peace*, podcast, episodio 494, "Breaking the Cadence: Reforming the Army's Acquisition Framework," War Room, US Army War College, 3 marzo 2026, <https://warroom.armywarcollege.edu/podcasts/reforming-acquisition/>.
196. DoW, *Acquisition Transformation Strategy* (DoW, novembre 2025), 4; e Hegseth, "Warfighting Acquisition System".
197. Pete Modigliani e Matt MacGregor, "NDAA per l'anno fiscale 26: FORGED for SPEED", *Defense Tech and Acquisition* (blog), 12 dicembre 2025, <https://defenseacquisition.substack.com/p/fy26-ndaa-forged-for-speed>.

198. Legge sugli stanziamenti consolidati, 2026, H.R. 7148, 119° Congresso (2026).
199. Commissione per la riforma della pianificazione, della programmazione, del bilancio e dell'esecuzione, *Risorse della difesa per il futuro: Relazione finale* (Commissione per la riforma della pianificazione, della programmazione, del bilancio e dell'esecuzione, marzo 2024).
200. Legge sugli stanziamenti consolidati, 2026.
201. J. D. Simkins, «Gli Stati Uniti confermano il primo impiego in combattimento del drone d'attacco monouso LUCAS negli attacchi in Iran», *Military Times*, 28 febbraio 2026, <https://www.militarytimes.com/news/your-military/2026/02/28/us-confirms-first-combat-use-of-lucas-one-way-attack-drone-in-iran-strikes/>.
202. Josh Luberise, «La rivoluzione da 35.000 dollari: come una startup di Phoenix ha decodificato il drone iraniano e ha cambiato la guerra americana in otto mesi», *7e OPC Ledger* (blog), 3 marzo 2026, <https://medium.com/the-opc-ledger/the-35-000-revolution-how-a-phenix-startup-ha-decodificato-il-drone-iraniano-e-ha-cambiato-la-guerra-americana-75405cbac72f>.
203. DoW, "Il Dipartimento della Guerra annuncia i fornitori invitati a partecipare alla Fase I del Programma 'Drone Dominance'", comunicato stampa, 3 febbraio 2026, <https://www.war.gov/News/Releases/Release/Article/4396462/war-department-announces-vendors-invited-to-participate-to-the-phase-i-of-the-program-drone-dom/>.

Crediti fotografici

Copertina

Nell'ambito dell'operazione Arctic Aloha 26, i paracadutisti dell'Esercito degli Stati Uniti assegnati alla 2ª Brigata di Combattimento di Fanteria (Avio-trasportata) della 11ª Divisione Avio-trasportata atterrano nella zona di lancio di Malesmuto presso la Base Congiunta Elmendorf-Richardson, in Alaska, il 14 novembre 2025 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti di Correy Matthews).

Correy Matthews, *Ritorno nell'Artico: la 2/11 IBCT (Airborne) si lancia in Alaska per concludere l'esercitazione Arctic Aloha 26* [Immagine 3 di 6], 14 novembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9395072/back-arctic-2-11-ibct-airborne-jumps-to-alaska-close-arctic-aloha-26>.

Pagina del titolo

I soldati della Riserva dell'Esercito degli Stati Uniti del 200° Comando di Polizia Militare posano per delle foto durante l'addestramento in vista della Competizione per la Migliore Squadra dell'Esercito degli Stati Uniti a Fort McCoy, nel Wisconsin, il 29 settembre 2025 (foto dell'Esercito degli Stati Uniti scattata dal Sergente Maggiore Justin P. Morelli).

Sergente maggiore Justin P. Morelli, *Ritratti dei concorrenti della "Best Squad" dell'USARC* [Immagine 14 di 32], 29 dicembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9463180/usarc-best-squad-ritratti-dei-concorrenti>.

Pagina 10

Riquadro: David Adams, *Distretto di Baltimore del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito degli Stati Uniti ospita l'Industry Day per il progetto di ottimizzazione dell'area costiera del cantiere della Guardia Costiera* [Immagine 7 di 7], 22 ottobre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9385761/us-army-corps-engineers-baltimore-district-ospita-giornata-delle-imprese-progetto-di-ottimizzazione-dell-area-costiera-del-Coast-Guard-Yard>.

Pagina 11

Il Sergente Maggiore Justin P. Morelli, *del 158° Reggimento di Aviazione, effettua un'evacuazione medica (MEDEVAC) per il Mojave Falcon 25* [Immagine 65 di 84], 29 dicembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/immagine/9462618/il-158-reggimento-di-aviazione-fornisce-il-servizio-MEDEVAC-al-Mojave-Falcon-25>.

Pagina 12

Robert DeDeaux, *Installazione* [Immagine 1 di 5], 9 febbraio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9529933/installation>.

Pagina 16

Riquadro: Sergente Wesley Akers, *SOUTHERN STAR 25 Esercitazioni di tiro delle forze speciali* [Immagine 5 di 9], 28 maggio 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9090554/southern-star-25-sof-marksmanship-drills>.

Pagina 19

Sergente maggiore Joshua Tackens, *gli eserciti statunitense e colombiano rafforzano la partnership con colloqui tra i vertici del 2025 e la firma delle azioni concordate* [Immagine 1 di 4], 2 settembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9298901/us-colombian-armies-strengthen-partnership-con-on-i-colloqui-di-stato-maggiore-del-2025-e-la-firma-delle-azioni-concordate>.



Pagina 20

Rydell Tomas, *gli ingegneri dell'USACE effettuano una valutazione dei ponti a Panama* [Immagine 1 di 17], 10 aprile 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9610644/usace-engineers-conduct-evaluation-of-the-panama-panama>.

Pagina 21

Sergente Jean Sanon, *Giornata degli ospiti d'onore SV25* [Immagine 8 di 33], 28 agosto 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9286524/sv25-distinguished-visitors-day>.

Pagina 24

Riquadro: Il sergente Olivia Cowart, della 25ª Brigata di aviazione da combattimento, esegue un assalto aereo marittimo a lungo raggio durante la rotazione 26-01 del Joint Pacific Multinational Readiness Center [Immagine 28 di 43], 7 novembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9396464/25a-brigata-di-aviazione-da-combattimento-esegue-un-assalto-aereo-marittimo-a-lungo-raggio-durante-la-rotazione-congiunta-del-centro-multinazionale-di-prontezza-del-pacifico-multinational-readiness-center-rotation-26-01>.

Pagina 25

Il primo tenente Jonathan Sauls, 1-38 Fanteria, si addestra durante un'esercitazione con fuoco reale interforze [Immagine 3 di 10], 13 dicembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9444784/1-38-fanteria-si-addestra-durante-un-esercizio-di-tiro-reale-con-armi-combinate>.

Pagina 26

Sergente maggiore Dylan Grace, *esercitazione di inserimento aereo durante l'esercitazione "North Wind 26"* [Immagine 2 di 5], 28 gennaio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9497556/aerial-esercitazione-di-addestramento-all'inserimento-north-wind-26>.

Pagina 29

Sergente maggiore Reginald Harvey, *Ulchi Freedom Shield 2025 – 6° capo di stato maggiore dell'artiglieria* [Immagine 3 di 5], 27 agosto 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9281851/ulchi-freedom-shield-2025-6-capo-stazione-ferroviario-del-genio>.

Pagina 32

Riquadro: Il sergente Christopher Sanchez e i paracadutisti statunitensi e alleati effettuano un lancio multinazionale in occasione delle festività in Italia. [Immagine 6 di 13], 11 dicembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9438700/us-and-allied-paratroopers-conduct-multinational-holiday-jump-italy>.

Il sergente Adel Pacheco Alvarez, della 1ª Divisione di Fanteria, conduce un'esercitazione con fuoco reale a livello di plotone in Bulgaria [Immagine 3 di 4], 4 dicembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9423189/1st-infantry-division-conduce-un-esercitazione-di-tiro-reale-a-livello-di-plotone-in-bulgaria>.

Pagina 35

Specialista Elijah Magaña, *i soldati statunitensi testano l'integrazione C-UAS per esercitazioni di addestramento situazionale durante il Progetto Flytrap* [Immagine 7 di 19], 21 giugno 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9125511/us-soldiers-test-c-uas-integration-situational-esercitazioni-di-addestramento-durante-il-progetto-flytrap>.

Pagina 36

Il soldato di prima classe Andre Gremillion Jr., del 3-8, conduce un'esercitazione STX con i veicoli da combattimento M2A3 Bradley [Immagine 3 di 3], 21 gennaio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9487941/il-3-8-effettua-un-STX-con-i-veicoli-da-combattimento-M2A3-Bradley>.

Pagina 40

Riquadro: Il capitano Andrew Lightsey, membro del corpo docente del TSAAS, addestra i soldati al programma SPIES [Immagine 4 di 23], 29 agosto 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9289729/tsaas-cadre-trains-soldati-spies>.

Pagina 41

Capitano Bernard Jenkins, *corso Pathfinder dell'USARCENT* [Immagine 2 di 3], 27 gennaio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9530987/usarcent-pathfinder-course>.

Pagina 43

Sergente Brianna Badder, *tabelle di tiro dell'UH-60* [Immagine 28 di 30], 3 settembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9292428/uh-60-gunnery-tables>.

Pagina 44

Esercito degli Stati Uniti, *HIMARS a sostegno dell'operazione Epic Fury* [Immagine 11 di 12], 7 marzo 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9564974/himars-support-operation-epic-fury>.

Pagina 48

Riquadro: Il sergente Christopher Sanchez, *African Lion 26: i soldati del 4-319 AFAR superano le qualifiche della Tabella VI* [Immagine 2 di 10], 16 aprile 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9628896/african-lion-26-4-319-afar-soldiers-execute-table-vi-qualifications>.

Pagina 49

Il primo tenente Tucker Chase, *USA, e i soldati tanzaniani conducono una dimostrazione FTX durante la JA26* [Immagine 3 di 10], 10 marzo 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9566743/soldati-statunitensi-e-tanzaniani-effettuano-una-dimostrazione-di-FTX-durante-la-JA26>.

Pagina 51

Sergente maggiore Raquel Birk, *EOD dell'Esercito degli Stati Uniti, e genieri delle Forze di Difesa del Kenya ripuliscono il poligono durante l'esercitazione «Justified Accord 2026»* [Immagine 4 di 9], 26 febbraio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9545915/us-army-eod-kenya-defence-forces-engineers-clear-range-durante-l-esercitazione-justified-accord-2026>.

Pagina 52

Il sergente di prima classe Timothy L. Beery, della Guardia Nazionale dello Utah, collabora con il Regno del Marocco nell'ambito dell'esercitazione «Maroc Mantlet 2025» [Immagine 21 di 26], 16 settembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9365755/utah-national-guard-partners-with-kingdom-marocco-maroc-mantlet-2025>.

Pagina 56

Riquadro: Il specialista Brandon Vasquez e i soldati dell'11ª Divisione aviotrasportata affrontano l'OPFOR durante il JPMRC [Immagine 10 di 11], 22 febbraio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9532939/i-soldati-della-11a-divisione-aviotrasportata-affrontano-l-opfor-durante-il-jpmrc>.

Pagina 57

Il sergente di prima classe Ian Morales, *gli Arctic Angels volano con i paracadutisti dell'Esercito canadese* [Immagine 4 di 9], 7 febbraio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9522056/arctic-gli-angeli-volano-con-i-paracadutisti-dell'esercito-canadese>.

Pagina 58

Specialista Cole Moore, *JPMRC 26-02* [Immagine 6 di 10], 17 febbraio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9528010/jpmrc-26-02>.

Pagina 60

Riquadro: Jim Shea, *Gli studenti della Scuola di Studi Militari Avanzati migliorano le capacità di pensiero prospettico, operativo e tattiche affiancati da un esperto istruttore di swagame* [Immagine 2 di 4], 31 marzo 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9607722/students-school-studi-militari-avanzati-migliorano-le-capacita-di-pensiero-prospettico-operativo-e-tattico-afiancati-da-un-allenatore-di-wargame-di-successo>.

Pagina 62

Sergente di prima classe William A. Tanner Sr., *Vertice multilaterale LAMD ed Evento dei leader internazionali senior – Pacifico 2025, quarto giorno* [Immagine 1 di 10], 4 dicembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9432179/multilateral-lamd-summit-and-senior-evento-per-dirigenti-internazionali-pacifico-2025-quarto-giorno>.

Pagina 64

Riquadro: Nathan Clinebelle, *Cerimonia di arruolamento dei soldati – Giuramento di arruolamento* [Immagine 3 di 4], 18 febbraio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9526004/soldier-induction-cerimonia-giuramento-arruolamento>.

Pagina 65

Allen Meeks, *FMSDC ospita il taglio del nastro per la nuova struttura all'avanguardia*, 8 agosto 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9244480/smdc-hosts-ribbon-cutting-new-state-struttura-all'avanguardia>.

Pagina 68

Dori Whipple, *Ristrutturazione del 155 mm al Blue Grass Army Depot* [Immagine 2 di 4], 26 novembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9484638/155mm-ristrutturazione-blue-grass-army-depot>.

Pagina 70

Riquadro: Specialista Nicole Miller, *Panther Avalanche (Overland AI)* [Immagine 10 di 13], 29 gennaio 2026, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9500066/panther-avalanche-overland-ai>.

Pagina 71

Il sottufficiale di prima classe della Marina degli Stati Uniti Alexander Kubitza, *SW, tiene un discorso al National War College* [Immagine 9 di 22], 7 novembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9381611/sw-delivers-remarks-national-war-college>.

Pagina 72

Austin Thomas, *XTECH Overwatch* [Immagine 3 di 25], 23 ottobre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9454532/stech-overwatch>.

Pagina 76

Riquadro: Correy Matthews, *Ritorno nell'Artico: il 2/11 IBCT (Airborne) si lancia in Alaska per concludere l'esercitazione Arctic Aloha 26* [Immagine 3 di 6], 14 novembre 2025, DVIDS, <https://www.dvidshub.net/image/9395072/back-arctic-2-11-ibct-airborne-jumps-into-alaska-dose-arctic-aloha-26>.

Dichiarazioni di non responsabilità

Le opinioni espresse in questa pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente la politica o la posizione ufficiale del Dipartimento dell'Esercito, del Dipartimento della Guerra (DoW) o del governo degli Stati Uniti. Gli autori delle pubblicazioni del Dipartimento di Ricerca e Valutazione Strategica e della US Army War College Press godono di piena libertà accademica, a condizione che non divulgino informazioni classificate, non compromettano la sicurezza delle operazioni né travisino la politica ufficiale degli Stati Uniti. Tale libertà accademica consente loro di offrire prospettive nuove e talvolta controverse nell'interesse di promuovere il dibattito su questioni chiave. La presente pubblicazione è autorizzata alla diffusione pubblica; la distribuzione è illimitata.

La presenza di materiale visivo del DoW non implica né costituisce un'approvazione da parte del DoW.

La presente pubblicazione è soggetta al Titolo 17 del Codice degli Stati Uniti, §§ 101 e 105. È di dominio pubblico e non può essere protetta da copyright da parte di alcun soggetto diverso dagli autori citati.

La presente pubblicazione può essere scaricata gratuitamente dal sito web del Dipartimento di Ricerca Strategica e Valutazione all'indirizzo <https://ssi.armywarcollege.edu/>. La pubblicazione può essere citata o ristampata, in tutto o in parte, previa autorizzazione e con l'indicazione dell'attribuzione al Dipartimento di Ricerca Strategica e Valutazione, US Army War College, Carlisle, PA.

Si invitano i lettori a inviare eventuali commenti relativi alla presente pubblicazione al: Direttore, Dipartimento di Ricerca Strategica e Valutazione e US Army War College Press, US Army War College, 650 Wright Avenue, Carlisle, PA 17013-5049.

US ARMY WAR COLLEGE

Colonnello Donald Santillo
Comandante

DIPARTIMENTO DI RICERCA E VALUTAZIONE STRATEGICA

Dott. C. Anthony Pfaff
Direttore
Dipartimento di Ricerca e Valutazione Strategica e US Army
War College Press

Colonnello Michael Long
Direttore
Gruppo di ricerca sui futuri

Colonnello Kyle Marcrum
Direttore
Gruppo di ricerca globale

AUTORI CHE HANNO CONTRIBUITO

Signor Bob Bradford
Professore di Difesa e Processi Interforze
Dipartimento di Comando, Leadership e Gestione

Dott. Brian Carlson
Professore ricercatore di Studi sulla sicurezza indo-pacifica Gruppo di
ricerca globale

Dott. José de Arimatéia da Cruz
Professore senior di ricerca ambientale Gruppo di ricerca
sul futuro

Maggiore Brennan Deveraux Ricercatore in
sicurezza nazionale Gruppo di ricerca sul
futuro

Dott.ssa Michele Devlin

Professore di Sicurezza Ambientale, Gruppo di
Ricerca sui Futuri

Dott. Antulio J. Echevarria II, Professore del
Gruppo di ricerca sul futuro della
competizione strategica

Dott. R. Evan Ellis
Professore di ricerca per l'America Latina,
Gruppo di ricerca globale

Dott. Daniel Krebs
Professore di Studi sulla Sicurezza
presso la Scuola di Potenza Terrestre
Strategica

Tenente colonnello Loris Lepri
Direttore del corso in sede
Dipartimento di Formazione a Distanza

Dott. Alex Marino
Docente di Studi Africani
Dipartimento di Sicurezza Nazionale e Strategia

Tenente colonnello Paul Milas
Direttore del Gruppo di ricerca
globale sugli affari africani

Sig. Doug Orsi
Professore di Sistemi del Dipartimento della Difesa
Dipartimento di Comando, Leadership e Gestione

Comandante Travis Pantaleo
Docente
Dipartimento di Formazione a Distanza

Dott. C. Anthony Pfaff
Direttore
Dipartimento di Ricerca Strategica e Valutazione e US Army
War College Press

Dott. Jacob Stoll
Professore di ricerca di studi sul Medio Oriente, Gruppo di
ricerca globale

US ARMY WAR COLLEGE PRESS

Dott. C. Anthony Pfaff
Caporedattore

Sig.ra Lori K. Janning
Direttrice editoriale

Sig. Richard K. Leach
Responsabile dei media digitali

Sig.ra Stephanie Crider
Dott.ssa Erin M. Forest
Revisori di bozze

Sig.ra Kaitlyn Guettler
Specialista in informazione visiva

Sig.ra Jennifer E. Nevil
Composizione



U.S. ARMY



<https://press.armywarcollege.edu>

